

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Comunicazioni</b> .....	3	<b>Mozioni Buemi ed altri n. 1-00276, Ronchi ed altri n. 1-00278, Calzolaio ed altri n. 1-00280 e Naro n. 1-00282 sulla moratoria universale delle esecuzioni capitali</b> .....	7
Missioni vevoli nella seduta del 6 novembre 2003 .....	3	(Sezione 1 – Mozioni) .....	7
Progetti di legge (Ritiro di una sottoscrizione ad una proposta di legge; Trasmissione dal Senato; Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	3	<b>Proposte di legge nn. 3606-3679</b> .....	12
Procedimento giudiziario ai fini di deliberazione in materia di insindacabilità (Annunzio della pendenza) .....	4	(Sezione 1 – Parere della I Commissione) .	12
Parlamento europeo (Annunzio di risoluzioni) .....	4	(Sezione 2 – Parere della V Commissione) .	12
Documenti ministeriali (Trasmissioni) .....	5	(Sezione 3 – Articolo unico e relative proposte emendative) .....	12
Provvedimenti concernenti amministrazioni locali (Annunzio) .....	6	<b>Interpellanze urgenti</b> .....	27
Richiesta di un parere parlamentare su atti del Governo .....	6	(Sezione 1 – Iniziative per la prevenzione e la cura del disagio mentale nella categoria professionale degli insegnanti) .....	27
Atti di controllo e di indirizzo .....	6	(Sezione 2 – Deroga al blocco delle assunzioni in favore delle università) .....	29

**N. B.** Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

	PAG.		PAG.
(Sezione 3 — Installazione nell'aeroporto di Palermo Punta Raisi di un impianto per rilevare variazioni improvvise del vento a bassa quota) .....	29	(Sezione 7 — Riconoscimento di un equo indennizzo a favore della vittima di una tromba d'aria abbattutasi nel 2001 sulla provincia milanese) .....	35
(Sezione 4 — Iniziative per il reinserimento delle strade ex statali n. 260 e n. 80 (in parte) nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale) .....	31	(Sezione 8 — Gara d'appalto indetta dalla Presidenza del Consiglio per una campagna di informazione e prevenzione sull'uso di sostanze stupefacenti) .....	36
(Sezione 5 — Livello di sicurezza e dei controlli negli aeroporti milanesi) .....	32	(Sezione 9 — Misure per garantire la realizzazione dei progetti di restauro del castello carrarese di Padova) .....	37
(Sezione 6 — Presenza delle forze dell'ordine all'interno delle facoltà universitarie) .....	33	(Sezione 10 — Nuovo elenco dei materiali d'armamento a disposizione delle Forze armate) .....	39

## COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli  
nella seduta del 6 novembre 2003.**

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Giovanni Bianchi, Enzo Bianco, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bono, Bossi, Brancher, Buontempo, Buttiglione, Cammarata, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Kessler, La Malfa, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Mazzocchi, Mereu, Miccichè, Molgora, Mussi, Pecoraro Scanio, Pecorella, Pescante, Pisanu, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Rizzo, Russo Paolo, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sinisi, Sospiri, Stucchi, Tanzilli, Tortoli, Trantino, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante.

*(Alla ripresa pomeridiana della seduta).*

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Giovanni Bianchi, Enzo Bianco, Biondi, Bonaiuti, Bono, Bossi, Brancher, Buontempo, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giovanardi, Kessler, La Malfa, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Mazzocchi, Mereu, Miccichè, Molgora, Mussi, Pecoraro Scanio, Pecorella, Pescante, Pisanu, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sinisi, Sospiri,

Stucchi, Tanzilli, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti.

**Ritiro di una sottoscrizione  
ad una proposta di legge.**

Il deputato Lusetti ha comunicato di ritirare la propria sottoscrizione alla proposta di legge:

BRICOLO ed altri: « Norme per disciplinare l'esposizione del Crocifisso in tutti i pubblici uffici e le pubbliche amministrazioni della Repubblica » (2749).

**Trasmissione dal Senato.**

In data 5 novembre 2003 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 2466. — « Nuove disposizioni in materia di visto di controllo sulla corrispondenza dei detenuti » (*approvato dalla II Commissione permanente della Camera e modificato dalla II Commissione permanente del Senato*) (2675-B).

Sarà stampato e distribuito.

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di

legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*I Commissione (Affari costituzionali):*

BUONTEMPO: « Norme relative alle attività delle discoteche, delle sale da ballo e dei locali di intrattenimento notturno ai fini della incolumità e della sicurezza dei cittadini » (4421) *Parere delle Commissioni II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, IX, X (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

*II Commissione (Giustizia):*

MANTINI: « Disposizioni per l'attuazione del principio della ragionevole durata e del giusto processo in materia penale » (3431) *Parere della I Commissione.*

*VII Commissione (Cultura):*

RODEGHIERO ed altri: « Disposizioni per l'istituzione degli enti regionali per la conservazione, il restauro e la valorizzazione delle ville e dei parchi annessi sottoposti a vincoli ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali » (4370) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

**Annunzio della pendenza di un procedimento giudiziario ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità.**

Con lettera pervenuta in data 4 novembre 2003, il senatore Marcello Dell'Utri, in qualità di deputato nella XIII legislatura, ha rappresentato alla Presidenza — allegando la relativa documentazione — che è pendente nei suoi confronti un procedimento penale (tribunale di Milano, proc. n. 7070/03 RGNR) per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nel-

l'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Trattandosi di questioni che attengono alla materia delle immunità parlamentari, i suddetti atti sono stati assegnati alla Giunta per le autorizzazioni.

**Annunzio di risoluzioni del Parlamento europeo.**

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di nove risoluzioni approvate nella sessione dal 22 al 25 settembre 2003. Tali documenti sono assegnati, a norma dell'articolo 125, comma 1, del regolamento, alle sottoindicate Commissioni permanenti nonché per il parere, alla III Commissione permanente (Affari esteri) e alla XIV Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) (se non già assegnati alle stesse, in sede primaria):

« sulla comunicazione della Commissione "Progressi realizzati nell'attuazione dei documenti di valutazione congiunta sulle politiche per l'occupazione nei paesi candidati" », (doc. XII, n. 291) — *alla XI Commissione permanente (Lavoro);*

« sulla proposta di regolamento del Consiglio sulla conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere relativo alla proroga del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste nell'accordo tra la Comunità economica europea e il governo di Mauritius sulla pesca nelle acque di Mauritius per il periodo dal 3 dicembre 2002 al 2 dicembre 2003 », (doc. XII, n. 292) — *alla XIII Commissione permanente (Agricoltura);*

« sulla relazione congiunta della Commissione e del Consiglio in materia di pensioni adeguate e sostenibili », (doc. XII, n. 293) — *alla XI Commissione permanente (Lavoro);*

« sul progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa e sul parere del Parlamento europeo in merito alla

convocazione della Conferenza intergovernativa (CIG)», (doc. XII, n. 294) — *alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e XIV (Politiche dell'Unione europea)*;

« sulla V Conferenza ministeriale dell'OMC di Cancun » (doc. XII, n. 295) — *alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e X (Attività produttive)*;

« sul contributo dell'Unione europea al piano d'azione del Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile (WSSD) » (doc. XII, n. 296) — *alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e VIII (Ambiente)*;

« sulla relazione annuale di attività del Mediatore europeo per il 2002 » (doc. XII, n. 297) — *alla XIV Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea)*;

« sulle deliberazioni della Commissione per le petizioni nell'ambito parlamentare 2002-2003 » (doc. XII, n. 298) — *alla XIV Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea)*;

« sulla Quarta relazione annuale del Consiglio ai sensi della misura operativa n. 8 del codice di condotta dell'Unione europea per le esportazioni di armi » (doc. XII, n. 299) — *alla III Commissione permanente (Affari esteri)*.

#### **Trasmissione dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti.**

Il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con lettera del 31 ottobre 2003, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data agli ordini del giorno in Assemblea: Lion n. 9/1574/1, in parte accolto e in parte accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 23 gennaio 2003; Di Luca ed altri n. 9/1574/2 e La Starza n. 9/1574/3, accolti dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 23 gennaio 2003; Parolo n. 9/1574/4, accolto come raccomandazione dal Governo e approvato nella seduta dell'Assemblea del 23 gennaio 2003 e Rizzi n. 9/1574/17, accolto come

raccomandazione dal Governo nella medesima seduta; Gibelli n. 9/1574-B/1, Mazzarello ed altri n. 9/1574-B/2, Pasetto ed altri n. 9/1574-B/3, Giachetti ed altri n. 9/1574-B/4 e Lusetti ed altri n. 9/1574-B/5, modificati e accolti dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 24 giugno 2003, concernenti provvedimenti in materia di nautica da diporto e turismo nautico.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni), competente per materia.

#### **Trasmissione dal ministro dell'economia e delle finanze.**

Il ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 4 novembre 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, la relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico e situazione di cassa al 30 giugno 2003 (doc. XXV, n. 10).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla V Commissione (Bilancio).

#### **Trasmissione dal ministro delle attività produttive.**

Il ministro delle attività produttive, con lettera in data 5 novembre 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 11 della legge 25 febbraio 1992, n. 215, la relazione sullo stato di attuazione della citata legge n. 215 del 1992, recante « Azioni positive per l'imprenditoria femminile », relativa all'anno 2002 (doc. CXL, n. 3).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla X Commissione (Attività produttive).

**Annunzio di provvedimenti  
concernenti amministrazioni locali.**

Il Ministero dell'interno, con lettere in data 3 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 141, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha dato comunicazione, dei decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di Pizzoni (Vibo Valentia), Casalvieri (Frosinone), Corno Giovine (Lodi), Codevilla (Pavia), Polignano a Mare (Bari).

Questa documentazione è depositata presso il Servizio per i Testi normativi a disposizione degli onorevoli deputati.

**Richiesta di un parere parlamentare  
su atti del Governo.**

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 novembre

2003, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59 la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento concernente modifica del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358, recante semplificazione dei procedimenti relativi all'immatricolazione, ai passaggi di proprietà e alla reimmatricolazione degli autoveicoli, dei motoveicoli ed dei rimorchi (290).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IX Commissione permanente (Trasporti), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 5 gennaio 2004.

**Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**MOZIONI BUEMI ED ALTRI N. 1-00276, RONCHI ED ALTRI N. 1-00278, CALZOLAIO ED ALTRI N. 1-00280 E NARO ED ALTRI N. 1-00282 SULLA MORATORIA UNIVERSALE DELLE ESECUZIONI CAPITALI**

**(Sezione 1 - Mozioni)**

La Camera,

premessi che:

dall'inizio del 2003 *Nessuno tocchi Caino* ha messo a disposizione del Governo italiano e del Governo greco, presidente di turno dell'Unione europea, un « piano » dettagliato delle cose da fare per vincere la battaglia all'Onu a favore di una moratoria universale delle esecuzioni capitali, piano comprensivo anche delle informazioni, stime e valutazioni in un voto all'Assemblea generale;

nel corso dei dieci mesi passati e a seguito anche di numerose missioni compiute in Africa, Centro-Asia e Asia del Sud, volte a rafforzare lo schieramento a favore dell'adozione della risoluzione all'Assemblea generale, *Nessuno tocchi Caino* ha continuato ad aggiornare il suddetto piano, giunto nel frattempo alla quarta edizione, e a metterlo a disposizione, oltre che del Governo italiano, divenuto il 10 luglio 2003 presidente dell'Unione europea, anche di tutti i Governi dei Paesi membri dell'Unione europea;

in base ai dati di *Nessuno tocchi Caino*, una risoluzione « per la moratoria, in vista dell'abolizione » avrebbe in Assemblea generale il seguente esito: voti a favore tra i 95 e i 101, astensioni tra le 22 e le 31 e voti contrari tra i 60 e i 65; mentre un eventuale emendamento sulla « sovranità nazionale », avanzato da Paesi mantentori della pena di morte, potrà

contare su 61 *co-sponsor* e sarà respinto con 96 voti contrari, 77 voti a favore, 14 astensioni e 4 Paesi indecisi tra voto contrario e astensione;

dopo un primo annuncio fatto il 5 maggio 2003 dal Vicepresidente del Consiglio dei ministri, onorevole Gianfranco Fini, il 2 luglio 2003 anche il Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Silvio Berlusconi, in occasione della presentazione al Parlamento europeo del programma italiano di presidenza dell'Unione europea, ha dichiarato di voler presentare una risoluzione *pro* moratoria nell'Assemblea generale del 2003;

il 4 settembre 2003 il Parlamento europeo ha « invitato la presidenza italiana a concretizzare il suo impegno a fare adottare una moratoria universale sulle esecuzioni capitali durante la prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite »; a favore di tale iniziativa si è espresso anche il Parlamento italiano, con le mozioni approvate il 29 luglio 2003 dalla Camera dei deputati e il 25 settembre 2003 dal Senato della Repubblica;

il 29 settembre 2003, il presidente della Commissione europea Romano Prodi ha dichiarato di condividere la posizione del Parlamento europeo e ha chiesto che la campagna « ormai decennale per una moratoria mondiale delle esecuzioni trovi la giusta conclusione in Assemblea generale »;

dopo un primo parere contrario all'iniziativa *pro* moratoria in Assemblea generale, espresso il 21 luglio 2003, il

Consiglio dei Ministri degli affari esteri dell'Unione europea ha deciso di riaprire la discussione sulla proposta italiana nelle riunioni del 29 settembre 2003 a Bruxelles e del 13 ottobre 2003 a Lussemburgo;

le conclusioni della riunione del 29 settembre 2003 sono state presentate dal Ministro Franco Frattini, presidente di turno del Consiglio, in questi termini: l'obiettivo della moratoria mondiale è condiviso dai *partner* europei, ma ci sono divergenze tattiche sull'opportunità e sui tempi di una proposta di risoluzione all'Onu; in particolare, ha reso noto il Ministro Frattini, « c'è preoccupazione da parte di alcuni Ministri che un possibile esito negativo di una risoluzione abbia un significato ancora più negativo per quanto riguarda l'abolizione, che è il nostro obiettivo »; il tema, ha concluso il Ministro Frattini, « resta nell'agenda europea » e « stiamo valutando come affrontarlo, anche tecnicamente »;

secondo quanto riferito dal Ministro Frattini, la riunione del 13 ottobre 2003 si è conclusa con l'impegno della presidenza italiana dell'Unione europea a « informare con una nota scritta » gli altri Governi dell'Unione europea sul risultato dei colloqui bilaterali che sta intraprendendo sulla proposta avanzata dall'Italia di presentare una risoluzione all'Assemblea generale delle Nazioni Unite;

con questo ulteriore rinvio non solo si è accumulato un gravissimo ritardo politico rispetto all'adozione della risoluzione *pro* moratoria da parte dell'Assemblea generale dell'Onu in corso, tant'è che da parte dei delegati al Palazzo di vetro si sta dando per acquisito che non vi sarà quest'anno un'iniziativa italiana contro la pena di morte, ma rischia di consumarsi del tutto anche il tempo tecnico della stessa presentazione della risoluzione, essendo l'Assemblea generale iniziata ormai dal mese di settembre 2003 e dovendo le risoluzioni sui diritti umani essere state depositate da un pezzo;

dopo mesi in cui si è fatta eco di timori manifestamente falsi e di valutazioni pessimistiche del tutto infondate, la ricerca da parte della presidenza italiana di un consenso europeo rischia ormai, giorno dopo giorno, di compromettere un obiettivo ed una causa assolutamente vincenti;

è stata fatta cadere l'offerta di *Nessuno tocchi Caino* e del Partito radicale transnazionale di una disponibilità di Emma Bonino ad accettare lo stesso incarico di guida della delegazione italiana all'Assemblea generale affidatole dal Governo italiano nel 1994, con riguardo alla moratoria delle esecuzioni;

impegna il Governo:

a compiere i passi conclusivi, ormai urgenti e necessari, per la presentazione e l'adozione nell'Assemblea generale in corso di una risoluzione a favore della moratoria universale delle esecuzioni capitali, in adempimento dei suoi proclamati impegni e dei mandati del Parlamento europeo e del Parlamento italiano.

(1-00276) (*Testo modificato nel corso della seduta*) « Buemi, Giachetti, Lion, Milioto, Bulgarelli, Nigra, Spini, Pinotti, Carra, Potenza, Zanella, Grignaffini, Cima, Pistone, Ladu, Panattoni, Mazzuca Poggiolini, Nicolosi, Mancini, Filippo Mancuso, Craxi, Pisicchio, Grotto, Ceremigna, Zeller, Vigni, Intini, Pappaterra, Rocchi, Brugger, Acquarone, Luigi Pepe, Biondi, Albertini, Carli, Loiero, Bertucci, Cento, Dameri, Damiani, Molinari, Benvenuto, Widmann, Collè, Boato, Grandi, Di Gioia, Caldarola, Sandi ».

(15 ottobre 2003)

La Camera,

premessi che:

dopo un primo annuncio fatto il 5 maggio 2003 dal Vicepresidente del Consiglio dei ministri, onorevole Gianfranco Fini, il 2 luglio 2003 anche il Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Silvio Berlusconi, in occasione della presentazione al Parlamento europeo del programma italiano di presidenza dell'Unione europea, ha dichiarato di voler presentare una risoluzione *pro* moratoria nell'Assemblea generale del 2003;

il 29 luglio 2003 la Camera dei deputati ha approvato tre mozioni in appoggio all'azione del Governo per la moratoria;

il 4 settembre 2003, il Parlamento europeo ha « invitato la presidenza italiana a concretizzare il suo impegno a far adottare una moratoria universale sulle esecuzioni capitali durante la prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite »;

dopo un primo parere contrario all'iniziativa *pro* moratoria in Assemblea generale, espresso il 21 luglio 2003, il Consiglio dei Ministri degli affari esteri dell'Unione europea ha deciso di riaprire la discussione sulla proposta italiana nelle riunioni del 29 settembre 2003 a Bruxelles e del 13 ottobre 2003 a Lussemburgo;

le conclusioni della riunione del 29 settembre 2003 sono state presentate dal Ministro Franco Frattini, presidente di turno del Consiglio, in questi termini: l'obiettivo della moratoria mondiale è condiviso dai *partner* europei, ma ci sono divergenze tattiche sull'opportunità e sui tempi di una proposta di risoluzione all'Onu;

secondo quanto riferito dal Ministro Frattini, la riunione del 13 ottobre 2003 si è conclusa con l'impegno della presidenza italiana dell'Unione europea a « informare con una nota scritta » gli altri Governi dell'Unione europea sul risultato dei colloqui bilaterali che sta intrapren-

dendo sulla proposta avanzata dall'Italia di presentare una risoluzione all'Assemblea generale delle Nazioni Unite;

la presidenza italiana sta lavorando per arrivare ad un consenso europeo ampio, superando le perplessità e le incertezze esistenti;

impegna il Governo:

nonostante l'accertata attuale mancanza di consenso a livello europeo, a continuare in ogni sede l'intensa azione diplomatica e politica per pervenire ad una abolizione universale della pena di morte e per fare maturare fra i *partners* europei e nella intera *membership* delle Nazioni Unite il consenso per un forte pronunciamento dell'ONU in favore di una moratoria generalizzata delle esecuzioni capitali.

(1-00278) (*Testo modificato nel corso della seduta*) « Ronchi, Anedda, Landolfi, Patarino, Gamba, Saglia, Malgieri, Meroi, Ascierio, Airaghi, Alboni, Leo, Pezzella, Migliori, Tagliatela ».

(22 ottobre 2003)

La Camera,

premessi che:

il 4 settembre 2003, il Parlamento europeo ha « invitato la presidenza italiana a concretizzare il suo impegno a far adottare una moratoria universale sulle esecuzioni capitali durante la prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite;

il 29 settembre 2003 il presidente della Commissione europea Romano Prodi ha dichiarato di condividere la

posizione del Parlamento europeo e ha chiesto che la campagna « ormai decennale per una moratoria mondiale delle esecuzioni trovi la giusta conclusione in Assemblea generale »;

dopo un primo parere contrario alle iniziative *pro* moratoria in Assemblea generale, espresso il 21 luglio 2003, il Consiglio dei Ministri degli affari esteri dell'Unione europea ha deciso di riaprire la discussione nelle riunioni del 29 settembre 2003 a Bruxelles e del 13 ottobre 2003 a Lussemburgo;

secondo quanto riferito dal Ministro Frattini, la riunione del 13 ottobre 2003 si è conclusa con l'impegno della presidenza italiana dell'Unione europea a « informare con una nota scritta » gli altri Governi dell'Unione europea sul risultato dei colloqui bilaterali che sta intraprendendo sulla proposta avanzata dall'Italia di presentare un risoluzione all'Assemblea generale delle Nazioni Unite;

si è accumulato un gravissimo ritardo politico rispetto all'adozione della risoluzione *pro* moratoria da parte dell'Assemblea generale dell'Onu in corso, tant'è che da parte dei delegati al Palazzo di vetro si sta dando per acquisito che non vi sarà quest'anno un'iniziativa italiana contro la pena di morte; inoltre, rischia di consumarsi del tutto anche il tempo tecnico per la stessa presentazione della risoluzione, essendo l'Assemblea generale iniziata ormai dal mese di settembre 2003 e dovendo le risoluzioni sui diritti umani essere state già depositate;

a favore della moratoria si è espresso in più occasioni anche il Parlamento italiano, da ultimo con le mozioni approvate il 29 luglio 2003 dalla Camera dei deputati e il 25 settembre 2003 dal Senato della Repubblica;

impegna il Governo:

a compiere i passi conclusivi, ormai urgenti e necessari, per la presentazione e l'adozione nell'Assemblea generale in

corso di una risoluzione a favore della moratoria universale delle esecuzioni capitali.

(1-00280) « Calzolaio, Violante, Fassino, Agostini, Bogi, Innocenti, Magnolfi, Montecchi, Nicola Rossi, Ruzzante, Cabras, Crucianelli, Folena, Fumagalli, Melandri, Ranieri, Sereni, Spini, Vigni ».

(29 ottobre 2003)

La Camera,

premesso che:

nel 1994 l'Unione europea, su iniziativa del Governo italiano, presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Silvio Berlusconi, presentò all'Assemblea generale dell'Onu una risoluzione per la sospensione della pena di morte, battuta poi per otto voti;

l'impegno a presentare una risoluzione per la moratoria Assemblea generale dell'Onu è stato annunciato il 6 maggio 2003 dal Vicepresidente del Consiglio dei ministri, onorevole Gianfranco Fini, in occasione della visita in Italia dell'ex Governatore dell'Illinois George Ryan;

nel corso del dibattito sul programma del semestre italiano dell'Unione europea, il Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Silvio Berlusconi, ha ribadito l'impegno a presentare una richiesta condivisa dal Parlamento europeo;

il 29 luglio 2003 la Camera dei deputati ha approvato tre mozioni in appoggio all'azione del Governo per la moratoria;

dalla riunione del Consiglio dei Ministri degli affari esteri dell'Unione europea del 29 settembre 2003 è emerso che l'obiettivo della moratoria mondiale è condiviso dai *partner* europei, ma ci sono divergenze tattiche sull'opportunità e sui tempi di una proposta di risoluzione all'Onu, mentre una successiva riunione del 13 ottobre 2003, secondo quanto riferito

dal Ministro Frattini, si è conclusa con l'impegno della presidenza italiana dell'Unione europea a «informare con una nota scritta» gli altri Governi dell'Unione europea sul risultato dei colloqui bilaterali che sta intraprendendo sulla proposta avanzata dall'Italia di presentare una risoluzione all'Assemblea generale delle Nazioni Unite;

impegna il Governo:

nonostante l'accertata attuale mancanza di consenso a livello europeo, a continuare in ogni sede l'intensa azione diplomatica e politica per pervenire ad una abolizione universale della pena di morte e per fare maturare fra i *partners* europei e nella intera *membership* delle Nazioni Unite il consenso per un forte

pronunciamento dell'ONU in favore di una moratoria generalizzata delle esecuzioni capitali.

(1-00282) (*Testo modificato nel corso della seduta*) « Naro, Volontè, Ciro Alfano, Emerenzio Barbieri, Dorina Bianchi, Riccardo Conti, Cozzi, D'Agrò, D'Alia, Degennaro, De Laurentiis, Di Giandomenico, Filippo Maria Drago, Giuseppe Drago, Follini, Giuseppe Gianni, Grillo, Anna Maria Leone, Liotta, Lucchese, Maninetti, Mazzoni, Mereu, Mongiello, Peretti, Ranieli, Romano, Rontondi, Tabacci, Tanzilli, Tucci, Baldi ».

(3 novembre 2003)

**TESTO UNIFICATO DELLE PROPOSTE DI LEGGE:  
GUIDO DUSSIN; VOLONTÈ ED ALTRI: FINANZIAMENTO  
DI INTERVENTI PER OPERE PUBBLICHE (3606-3679)**

**(A.C. 3606 - Sezione 1)**

PARERE DELLA I COMMISSIONE SULLE  
PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

NULLA OSTA

sugli emendamenti contenuti nel fascicolo  
n. 1.

**(A.C. 3606 - Sezione 2)**

PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL  
TESTO DEL PROVVEDIMENTO E SULLE  
PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

*Sul testo del provvedimento elaborato  
dalla Commissione di merito:*

PARERE FAVOREVOLE

*Sugli emendamenti trasmessi dall'As-  
semblea:*

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 1.9, 1.10, 1.11,  
1.12 e 1.13 Giacco, in quanto suscettibili di  
determinare nuovi o maggiori oneri per la  
finanza pubblica privi di idonea quantifi-  
cazione e copertura;

per quanto riguarda le singole pro-  
poste emendative 1.3 Ruggia, 1.4 Raf-  
faella Mariani, 1.5 e 1.6 Carli, 1.7 Galeazzi,  
1.15, 1.16 e 1.17 Abbondanzieri, 1.18, 1.19,

1.20 e 1.21 Crisci, 1.23, 1.24 e 1.26 Sandi,  
1.27, 1.28, 1.29, 1.30 e 1.31 Chianale, 1.33  
e 1.34 Gasperoni, 1.35 Cialente, 1.36 Lolli,  
1.39 Castellani, 1.41, 1.42 e 1.43 Molinari,  
1.44 e 1.45 Pinotti, nonché gli articoli  
aggiuntivi 1.01 Mereu e 1.02 Abbondan-  
zieri, recanti oneri la cui copertura è  
individuata in tutto o in parte a valere  
sull'accantonamento di competenza del  
Ministero delle infrastrutture e dei tra-  
sporti nell'ambito del Fondo speciale di  
conto capitale per il triennio 2003-2005, il  
parere si intende favorevole nel presup-  
posto che non siano stati precedentemente  
approvati emendamenti che utilizzino il  
predetto accantonamento per un importo  
complessivamente pari ad euro 28.812.000  
per l'anno 2003, euro 39.062.000 per  
l'anno 2004 ed euro 34.700.000 per l'anno  
2005;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel  
fascicolo n. 1.

**(A.C. 3606 - Sezione 3)**

ARTICOLO UNICO DEL TESTO UNIFI-  
CATO DELLA COMMISSIONE

1. Al fine di garantire il finanziamento  
di opere di particolare interesse locale,  
sono attribuiti, agli enti rispettivamente

interessati, stanziamenti destinati alle seguenti iniziative, nei limiti finanziari indicati:

*a)* per la progettazione e la realizzazione del sottopasso alla strada statale n. 13 « Pontebbana » nel comune di San Vendemiano, in provincia di Treviso, e delle relative opere complementari, di attraversamento del torrente Cervada e di collegamento con la viabilità locale, è autorizzata la spesa di 1.200.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004, da assegnare al comune di San Vendemiano;

*b)* per la realizzazione degli interventi finalizzati al ripristino della tratta ferroviaria Sicignano (Salerno)-Lagonegro (Potenza) è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005;

*c)* per la realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della superstrada del Liri è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla regione Abruzzo;

*d)* per la realizzazione di interventi destinati al potenziamento della strada statale n. 106 nella tratta Sibari-Crotone è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005;

*e)* per la realizzazione di interventi finalizzati all'adeguamento della strada statale n. 212 « Della Val Fortore » — strada statale n. 369 « Apputo Fortorina » (Benevento) è autorizzata la spesa di 2.500.000 euro per l'anno 2003, 2.500.000 euro per l'anno 2004 e 1.500.000 euro per l'anno 2005;

*f)* per la realizzazione di lavori di collegamento degli agglomerati industriali della città di Vibo Valentia con lo svincolo autostradale Vibo Valentia — Sant'Onofrio è autorizzata la spesa di 7.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare al comune di Vibo Valentia;

*g)* per la realizzazione della prima tratta ciclabile San Lorenzo al Mare — Santo Stefano (Imperia) è autorizzata la

spesa di 3.500.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla regione Liguria;

*h)* per la realizzazione di opere edilizie presso l'Università di Urbino è autorizzata la spesa di 2.500.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005;

*i)* per la realizzazione di lavori destinati all'ammodernamento dei mezzi e delle attrezzature, nonché all'adeguamento delle sedi logistiche degradate della Sezione provinciale di Torino dell'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari è autorizzata la spesa di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005;

*l)* per la realizzazione di interventi finalizzati all'acquisizione, ristrutturazione e attivazione di un centro di rieducazione dei minori presso l'immobile ex Ospedale mauriziano sito in Lanzo Torinese è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro per l'anno 2003, 500.000 euro per l'anno 2004 e 500.000 euro per l'anno 2005;

*m)* per la realizzazione di interventi per opere pubbliche nella città di Reggio Calabria è autorizzata la spesa di 4.000.000 di euro per l'anno 2003;

*n)* per la realizzazione della circosollavazione di San Vito dei Normanni (Brindisi) è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003 e di 1.300.000 euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005;

*o)* per la progettazione e la realizzazione di opere di miglioramento della viabilità della strada statale n. 225 « della Fontana Buona », ai fini dell'allargamento della strettoia stradale ubicata in « località Terrarossa », nel comune di Moconesi, è autorizzata la spesa di 500.000 euro per l'anno 2003 e di 1.000.000 di euro per l'anno 2004;

*p)* per la progettazione e la realizzazione di interventi a favore della sicurezza stradale lungo la ex strada statale n. 350 fra Arsiero e Lastebasse, in provincia di Vicenza, è autorizzata la spesa di

2.000.000 di euro per l'anno 2003 e di 1.400.000 euro per l'anno 2004, da assegnare alla provincia di Vicenza;

q) per la progettazione e la realizzazione di opere di messa in sicurezza e miglioramento della viabilità del comprensorio delle comunità montane Val Seriana e Val Brembana, è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2003, da assegnare ai comuni interessati, secondo i limiti e le finalità di seguito elencati:

1) comune di Ardesio: 740.000 euro per la realizzazione della strada intercomunale tra Bagni di Ardesio e Novarsa di Volgaglio, quale viabilità alternativa;

2) comune di Ardesio: 260.000 euro per la realizzazione di opere di difesa da caduta massi sulla strada provinciale n. 49 di Valle Seriana Superiore;

3) comune di Sant'Omobono Imagna: 450.000 euro per il consolidamento della strada comunale di collegamento Mazzoleni-Falghera;

4) comune di San Giovanni Bianco: 130.000 euro per il ripristino degli argini del fiume Enna;

5) comune di San Giovanni Bianco: 200.000 euro per la strada comunale di collegamento Grumo-Portiera;

6) comune di Zogno: 220.000 euro per la ricostruzione degli argini e del parcheggio della stazione autolinee;

r) per la progettazione e la realizzazione degli interventi di sistemazione delle rive del fiume Brenta, in località Camposanmartino, secondo il progetto redatto dalla regione Veneto previo accordo con il comune di Camposanmartino, è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003, da assegnare alla regione Veneto per le seguenti tipologie di intervento:

1) consolidamento della curva « Comare »;

2) attraversamento pedonale;

3) valorizzazione naturalistica con la realizzazione di un percorso pedonale sulla riva sinistra;

s) per la progettazione e la realizzazione del sottopasso ferroviario di Mornago è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla provincia di Varese;

t) per il potenziamento della stazione di Tortona è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2003, da assegnare alla società Ferrovie dello Stato spa.

2. Gli enti assegnatari dei finanziamenti, competenti alla realizzazione degli interventi di cui al comma 1, sono autorizzati a procedere alla progettazione e all'esecuzione dei lavori sulla base della normativa vigente in materia di lavori pubblici, anche in difformità dalla programmazione triennale di cui all'articolo 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, ovvero dagli strumenti di programmazione formalmente approvati.

3. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 euro per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

4. Al fine di consentire la prosecuzione, da parte del comune di Venezia, del « progetto LIFE-Barene » è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003, da assegnare al comune di Venezia.

5. Al fine di avviare l'opera di rinaturalizzazione della Laguna centrale di Venezia, per eliminare gli effetti negativi

dovuti al Canale dei petroli, è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004, e di 7.000.000 di euro per l'anno 2005, da assegnare al Magistrato alle acque di Venezia.

6. All'onere derivante dall'attuazione dei commi 4 e 5, pari a 6.500.000 euro per l'anno 2003, 5.000.000 di euro per l'anno 2004 e 7.000.000 di euro per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE  
ALL'ARTICOLO UNICO DEL TESTO  
UNIFICATO

*Sopprimere i commi 1, 2 e 3.*

**1. 37.** Lion, Zanella, Boato, Pecoraro Scanio, Bulgarelli, Cento, Cima, Frigato.

*Sostituire i commi 1 e 2 con il seguente:*

1. Ai fini della predisposizione di piani per la messa in sicurezza delle strade trasferite al demanio delle regioni e degli enti locali, ai sensi dell'articolo 101, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, è autorizzata la spesa di 43.700.000 euro per l'anno 2003, di 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 euro per l'anno 2005.

**1. 1.** Abbondanzieri, Vigni, Raffaella Mariani, Bandoli, Chianale, Dameri, Piglionica, Sandri, Vianello, Zunino, Sereni, Crucianelli, Reduzzi, Ruta, Lion.

*Sostituire i commi 1 e 2 con il seguente:*

1. Al fine di finanziare un piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo agli edifici siti nei territori di zone soggette a rischio sismico, è autorizzata, ad integrazione degli stanziamenti disposti dalla normativa vigente, la spesa aggiuntiva di 43.700.000 euro per l'anno 2003, di 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 euro per l'anno 2005.

**1. 2.** Abbondanzieri, Vigni, Raffaella Mariani, Bandoli, Chianale, Dameri, Piglionica, Sandri, Vianello, Zunino, Sereni, Crucianelli, Reduzzi, Ruta, Lion.

*Al comma 1, lettera o), sostituire le parole: strada statale con le seguenti: ex strada statale.*

*Conseguentemente, aggiungere, in fine, le parole: , da assegnare alla Comunità montana Fontanabuona con sede a Cicagna (GE).*

**1. 40.** Mondello.

**(Approvato)**

*Al comma 1. lettera q), numero 6), sostituire le parole da: ricostruzione alla fine della lettera con le seguenti: strada comunale di collegamento S. Antonio - Tiglio.*

**1. 8.** Guido Dussin, Parolo.

**(Approvato)**

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u) per la realizzazione di interventi finalizzati all'abbattimento di barriere architettoniche negli edifici pubblici è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.*

**1. 9.** Giacco, Lion.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per la realizzazione del collegamento dell'Asse Nord-Sud con la variante statale n. 16 (svincolo A e B) e per il collegamento della stessa con lo stadio comunale, è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare al comune di Ancona.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole:* 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 per l'anno 2005 *con le seguenti:* 46.700.000 euro per l'anno 2003, 36.400.000 euro per l'anno 2004 e 31.800.000 per l'anno 2005.

**1. 7.** Galeazzi, Abbondanzieri.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per la progettazione e la realizzazione di interventi a favore della sicurezza stradale lungo la strada statale « Via dei laghi », nel tratto compreso tra la stazione ferroviaria di Casabianca e la strada provinciale « Pedemontana dei Castelli », consistenti nella realizzazione della viabilità alternativa al passaggio a livello di Casabianca sulla linea ferroviaria Roma-Velletri, con sottopassaggio e complanari, e nella realizzazione della viabilità alternativa ai passaggi a livello nelle località Acqua Acetosa e Sassone sulla linea ferroviaria Roma-Albano, con sottopassaggi e complanari, è autorizzata la spesa di 2.500.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare al comune di Ciampino.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da:* 43.700.000 euro *fino a:* 28.800.000 euro *con le seguenti:* 46.200.000 euro per l'anno 2003, 35.900.000 euro per l'anno 2004 e 31.300.000 euro.

**1. 3.** Rughia.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per la realizzazione in Chivasso (TO) di un sottopasso alla linea ferroviaria Torino-Milano come proseguimento della via Roma, è autorizzata la spesa di 2.300.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla società Ferrovie dello stato S.p.A.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole:* 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 *con le seguenti:* 46.000.000 euro per l'anno 2003, 35.700.000 euro per l'anno 2004 e 31.100.000.

**1. 27.** Chianale.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per l'ampliamento e la messa in sicurezza della strada statale n. 595 di Mazzè nel tratto Caluso, Mazzè, Villareggia, Cigliano, è autorizzata la spesa di 2.300.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole:* 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 *con le seguenti:* 46.000.000 euro per l'anno 2003, 35.700.000 euro per l'anno 2004 e 31.100.000.

**1. 28.** Chianale.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per l'ampliamento e la messa in sicurezza della strada statale n. 31-bis del Monferrato nel tratto Verolengo, Borgo Revel, Crescentino, è autorizzata la spesa di 2.300.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole:* 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 *con le seguenti:* 46.000.000 euro per l'anno 2003, 35.700.000 euro per l'anno 2004 e 31.100.000.

**1. 29.** Chianale.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per la realizzazione dei lavori destinati alla variante della ex strada statale n. 360 nel tratto compreso nell'abitato dei comuni di Senigallia, Ripe ed Ostra, è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla provincia di Ancona.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole:* 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 *con le seguenti:* 45.700.000 euro per l'anno 2003, 35.400.000 euro per l'anno 2004 e 30.800.000.

**1. 17.** Abbondanzieri, Gasperoni, Galeazzi.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per la realizzazione dei lavori di adeguamento della strada provinciale della Valle Subequana, è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla provincia de L'Aquila.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole:* 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 *con le seguenti:* 45.700.000 euro per l'anno 2003, 35.400.000 euro per l'anno 2004 e 30.800.000.

**1. 35.** Cialente, Lolli.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per la realizzazione dei lavori destinati alla bretella di collegamento tra la strada provinciale di « Collebrinconi-Aragno » e la ex strada statale n. 17-bis di Campo imperatore nel comune de L'Aquila, è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla provincia de L'Aquila.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole:* 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 *con le seguenti:* 45.700.000 euro per l'anno 2003, 35.400.000 euro per l'anno 2004 e 30.800.000.

**1. 36.** Lolli, Cialente.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per la progettazione esecutiva e la realizzazione della circonvallazione all'abitato del comune di Altopascio, in provincia di Lucca, è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003 e 1.800.000 euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005, da assegnare alla provincia di Lucca.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole:* 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 *con le seguenti:* 45.200.000 euro per l'anno 2003, 35.200.000 euro per l'anno 2004 e 30.600.000.

**1. 4.** Raffaella Mariani, Carli.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per la progettazione esecutiva e la realizzazione della viabilità della variante alla strada statale « Aurelia » che attraversa i comuni di Viareggio, Camaiore e

Pietrasanta, in provincia di Lucca, è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003 e 1.800.000 euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005, da assegnare alla provincia di Lucca.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 con le seguenti: 45.200.000 euro per l'anno 2003, 35.200.000 euro per l'anno 2004 e 30.600.000.*

**1. 5.** Carli, Raffaella Mariani, Lion.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u) per la progettazione esecutiva e la realizzazione della viabilità relativa alla variante « Sarzanese » per la parte che attraversa i comuni di Camaione e Massarosa, in provincia di Lucca, è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003 e 1.800.000 euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005, da assegnare alla provincia di Lucca.*

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 con le seguenti: 45.200.000 euro per l'anno 2003, 35.200.000 euro per l'anno 2004 e 30.600.000.*

**1. 6.** Carli, Raffaella Mariani, Lion.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u) per la progettazione della circonvallazione della strada statale n. 26 della Valle d'Aosta dell'abitato di Arè di Caluso (TO) e per le opere di adeguamento e di messa in sicurezza nel tratto dal chilometro 10,500 al chilometro 11,400, è autorizzata la spesa di 1.300.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla società Ferrovie dello stato S.p.A.*

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 con le seguenti: 45.000.000 euro per l'anno 2003, 34.700.000 euro per l'anno 2004 e 30.100.000.*

**1. 31.** Chianale.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u) per l'ammodernamento degli impianti di risalita delle stazioni sciistiche di Ussita e Castelsantangelo sul Nera è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.*

**1. 10.** Giacco.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u) per la progettazione e la realizzazione della circonvallazione di Tonengo di Mazze (TO), tra le strade provinciali n. 90 e n. 81, con la strada statale n. 26 della Valle d'Aosta, è autorizzata la spesa di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.*

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 con le seguenti: 44.200.000 euro per l'anno 2003, 33.900.000 euro per l'anno 2004 e 29.300.000.*

**1. 30.** Chianale.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u) per la realizzazione di interventi per opere pubbliche nella città di Osimo è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro per l'anno 2003.*

**1. 11.** Giacco.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

u) per la realizzazione dei lavori destinati al completamento della rotonda a mare di Senigallia è destinata la somma di 3.000.000 di euro per l'anno 2003 da assegnare al comune di Senigallia.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 46.700.000 euro.*

**1. 15.** Abbondanzieri, Galeazzi, Gasperoni, Lion.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

u) per la realizzazione della variante della città di Osimo è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2003.

**1. 12.** Giacco.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

u) per la realizzazione della circonvallazione della città di Castelfidardo è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003.

**1. 13.** Giacco.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

u) per la realizzazione dei lavori destinati alla messa in sicurezza e alla sistemazione della viabilità della cinta muraria dell'abitato del comune di Arcevia è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003 da assegnare al comune di Arcevia.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 45.200.000 euro.*

**1. 16.** Abbondanzieri, Galeazzi, Gasperoni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

u) per i lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada statale n. 348 in località Anzù è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003 da assegnare alla provincia di Belluno.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 45.200.000 euro.*

**1. 24.** Sandi.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

u) per l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione del teatro de « La Séna » di Feltre è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro per l'anno 2003 da assegnare al comune di Feltre.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 44.700.000 euro.*

**1. 23.** Sandi.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

u) per la compartecipazione alle spese di progettazione per la realizzazione del quarto lotto della variante Teramo-Giulianova è autorizzata la spesa di 700.000 euro per l'anno 2003 da assegnare alla provincia di Teramo.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 44.400.000 euro.*

**1. 18.** Crisci.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per la compartecipazione alle spese di adeguamento progettuale della realizzazione della variante alla strada statale n. 16 in località Roseto degli Abruzzi (TE) è autorizzata la spesa di 700.000 euro per l'anno 2003 da assegnare alla provincia di Teramo.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 44.400.000 euro.*

**1. 19.** Crisci.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per la realizzazione di una pista ciclabile in località Roseto degli Abruzzi (TE) è autorizzata la spesa di 700.000 euro per l'anno 2003 da assegnare alla provincia di Teramo.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 44.400.000 euro.*

**1. 20.** Crisci.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per il consolidamento del versante collinare e la ricostruzione della strada provinciale di Capsano, nel comune di Basciano (TE), è autorizzata la spesa di 500.000 euro per l'anno 2003 da assegnare alla provincia di Teramo.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 44.200.000 euro.*

**1. 21.** Crisci.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per la progettazione e l'intervento di allargamento del ponte sul Rio Rin S.R. 355 « di Val Degano » nel comune di San Pietro di Cadore è autorizzata la spesa di 500.000 euro per l'anno 2003 da assegnare al comune di San Pietro di Cadore.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 44.200.000 euro.*

**1. 26.** Sandi.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per i lavori di ristrutturazione della scuola materna « Gallizi », antico complesso conventuale del 1500 e dal 1870 asilo civico, è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro per l'anno 2003 e 650.000 euro per l'anno 2004, da assegnare al Comune di Fano.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro con le seguenti: 44.700.000 euro per l'anno 2003, 34.050.000 euro.*

**1. 33.** Gasperoni, Abbondanzieri.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*u)* per la realizzazione della strada interquartieri di Fano (II lotto) è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2003, 2.000.000 di euro per l'anno 2004 e 1.000.000 di euro per l'anno 2005, da assegnare al Comune di Fano.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 28.800.000 euro con le seguenti: 45.700.000 euro per l'anno 2003, 35.400.000 euro per l'anno 2004 e 29.800.000 euro.*

**1. 34.** Gasperoni, Abbondanzieri.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

u) per la realizzazione dello svincolo e del collegamento viario tra uscita Autostrada A 24 - Università di Teramo è autorizzata la spesa di 1.500.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare al comune di Teramo.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 28.800.000 euro con le seguenti: 45.200.000 euro per l'anno 2003, 34.900.000 euro per l'anno 2004 e 30.300.000 euro.*

**1. 39.** Castellani.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

u) per la realizzazione della Superstrada Potenza-Bari è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 28.800.000 euro con le seguenti: 53.700.000 euro per l'anno 2003, 43.400.000 euro per l'anno 2004 e 38.800.000 euro.*

**1. 43.** Molinari.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

u) per la realizzazione di interventi di ammodernamento e messa in sicurezza della tratta ferroviaria Potenza-Metaponto-Taranto è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 28.800.000 euro con le seguenti: 48.700.000 euro per l'anno 2003, 38.400.000 euro per l'anno 2004 e 33.800.000 euro.*

**1. 41.** Molinari.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

u) per la realizzazione di interventi di ammodernamento e messa in sicurezza della SS 407 « Basentana » è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 28.800.000 euro con le seguenti: 48.700.000 euro per l'anno 2003, 38.400.000 euro per l'anno 2004 e 33.800.000 euro.*

**1. 42.** Molinari.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

u) per la realizzazione di lavori destinati alla ripavimentazione delle antiche « creux » (strade pedonali mattonate) di Genova, nelle zone di Begato, per la riqualificazione e ripavimentazione di via Beata Chiara, nel centro storico di Ponte Decimo, e per la sistemazione e messa in sicurezza della strada di Salita Brasile a Bolzaneto è autorizzata la spesa di 250.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 28.800.000 euro con le seguenti: 43.950.000 euro per l'anno 2003, 33.650.000 euro per l'anno 2004 e 29.050.000 euro.*

**1. 44.** Pinotti.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

u) per la trasformazione e ristrutturazione dell'edificio della ex scuola media in alloggi protetti per anziani nel comune di Campo Morone è autorizzata la spesa di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004.

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 33.400.000 euro con le seguenti: 44.200.000 euro per l'anno 2003, 33.900.000.*

**1. 45.** Pinotti.

*Sopprimere il comma 2.*

**1. 38.** Lion, Zanella, Boato, Pecoraro Scanio, Bulgarelli, Cento.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: e nel rispetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, per l'eliminazione delle barriere architettoniche.*

**1. 14.** Giacco, Lion.

*Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:*

*3-bis.* Per la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 2 della legge 15 dicembre 1998, n. 444, volti alla tutela del carattere storico, monumentale ed artistico della città di Siena, nell'ambito degli interventi per le città d'arte e le città metropolitane è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali.

*3-ter.* All'onere derivante dall'attuazione del comma *3-bis*, pari a 3 milioni di euro per l'anno 2004 ed a 3 milioni di euro per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo Speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

**1. 32.** Vigni, Bindi, Franci.

*Aggiungere, in fine, il seguente articolo:*

**ART. 2. — 1.** È autorizzata la spesa di 60.863.000 euro per l'anno 2003,

51.627.000 euro per l'anno 2004 e di 48.777.000 euro per l'anno 2005 per gli interventi di cui alla tabella A allegata alla presente legge, nella misura ed in favore dei soggetti ivi indicati.

2. Per il sostegno dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nei distretti economico-produttivi di Cassino, Coreno Ausonio e Sora investiti dalla crisi, sono assegnati alla regione Lazio 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005. Per gli interventi finalizzati alla difesa del mare, di cui alla legge 31 dicembre 1982, n. 979, e successive modificazioni, è stanziata la somma di euro 2.500.000 per l'anno 2003.

3. All'onere derivante dall'attuazione dei commi 1 e 2, pari ad euro 68.363.000 per l'anno 2003, ad euro 56.627.000 per l'anno 2004 e euro 53.777.000 per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2003-2005 nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando, quanto ad euro 29.626.000 per l'anno 2003, ad euro 14.077.000 per il 2004 ed a euro 13.077.000 per il 2005, l'accantonamento relativo al medesimo Ministero; quanto ad euro 28.812.000 per l'anno 2003, ad euro 33.350.000 per l'anno 2004 ed a euro 32.954.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; quanto a euro 7.450.000 per l'anno 2003, ad euro 7.650.000 per l'anno 2004 e ad euro 7.150.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero della salute e quanto ad euro 2.475.000 per il 2003, ad euro 1.550.000 per il 2004 e ad euro 596.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.

	<b>Finalità intervento</b>	<b>Soggetto beneficiario</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
1	Centro intermodale	Comune Francavilla Fontana	1.500	1.500	1.500
2	Strada fondovalle Vitulanese	Comune Benevento	2.000	2.000	2.000
3	Pista ciclabile Ospedaletti - S. Stefano a Mare	Comune Sanremo	2.000	2.000	2.000
4	Impianto a funi	Comune Borgorose	500	500	500
5	SS. 349 Tresche-Conca Gallio	ANAS s.p.a.	1.500	1.500	1.500
6	SS 120 Fiumefreddo	Comune Randazzo	1.500	1.500	1.500
7	Raddoppio Ragusa-Catania	ANAS s.p.a.	2.500	2.250	2.250
8	Area Commerciale	Comune Maglie	750	750	750
9	Completamento pista ciclabile Lago Varese	Provincia Varese		600	500
10	SS.17 * Racc. SS. 16	Comune San Severo	1.000	1.000	1.000
11	Aeroporto S. Egidio PG	ENAC Roma	1.200	1.200	1.200
12	Ospedale Mazzoni	Comune Ascoli Piceno	2.000	500	
13	Palazzo Mediceo	Comune Ottaviano	800		
14	Ripristino banchine	Comune Sciacca	500		
15	Palazzine « A. Fontana »	Comune Molfetta	1.500	1.500	1.500
16	Mobilità ciclistica	Comune Cassano D'Adda	800	800	800
17	Ripristino infrastrutture danneggiate da alluvione	Comune di Cortenova (LC)		1.000	
18	Circonvallazione	Comune Oristano	1.000	1.000	1.000
19	Riqualificazione	Comune Soverato	500	700	200
20	Parco Urbano Loigano	Comune Barcellona Pozzo di Gotto	8.000	8.000	8.000
21	Centro interporto	Comune Battipaglia	900	900	900
22	Cir.ne Altamura-Santerano	ANAS s.p.a.			2.000
23	Strada Albereto Zeri e Strada Pione-Cornolo	Com. Mont. Valli del Taro e del Ceno	800	800	800
24	Conca del Porto	Comune Cremona	2.000	2.000	2.000
25	Collettore acqua Brancaccio	Comune Palermo	1.000	1.000	1.000
26	Recupero alloggi ERP	A.T.E.R. Venezia	800		
27	Recupero ambientale	Comune Guidonia	500	500	500
28	Messa in sicurezza impianti illuminazione pubblica	Comune di Ustica		200	
29	Interventi terremoto 2001	Comune Catania	500	500	500
30	Investimenti e lavori di ristrutturazione relativi ad avvio dell'attività dell'Autorità	Autorità portuale di Trapani	1.000	1.000	1.000
31	Scuole elementari	Comune Carini	500	500	500
32	Ristrutturazione e ripristino strutture e impianti	Comune di Piana degli Albanesi	70	70	60
33	Fondo trasporto	Comune Roma	5.000		
34	Fondo trasporto	Comune Milano	5.000		
35	Adeguamento strutture Istituto agronomico Oltremare	Comune Firenze	163	227	227
36	Realizzazioni immobili ad Avigliano Umbro	C.E.T.		200	200
37	Terme	Comune Bagni di Lucca	1.500	1.500	1.500
38	Centro Polifunzionale minori	Comune Palermo	840	840	870

	<b>Finalità intervento</b>	<b>Soggetto beneficiario</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
39	Ospedale dei Bianchi	Comune Corleone	350	350	350
40	Presidio Sanitario ASL	Comune Narcao	500	500	500
41	Progetti ricerca ITC	Comune Trento	500	500	
42	Realizzazione strutture e impianti lotta al randagismo	Ministero Salute	3.000	3.000	3.000
43	Casa riposo	Comune S. Casciano	800	800	800
44	Via di fuga Etna Sud	Comune Nicolosi	500	750	750
45	Adeguamento piste e infrastrutture Campionati mondiali ciclocross	Comune Monopoli	350	350	350
46	Stazione Carabinieri	Comune Cassano Ionio	750	750	750
47	Prot. Civ. squadra antincendio	Comune Varese	750		
48	Bacino del Sarno	Ministero Ambiente - Serv. Difesa Territorio	750	750	750
49	Realizzazione rete fognaria e rifacimento infrastrutture viarie	Comune di Salizzole (VR)		1.000	
50	Viabilità	Comune Pescaglia	300	300	300
51	Parco Nazionale Stelvio	Provincia Trento	500	500	
52	Basilica Immacolata	Comune Catanzaro		100	
53	Ristrutturazione Duomo	Comune Catanzaro		150	
54	Regimentazione fiume Olona	Provincia di Milano		450	450
55	Caserma Vigili Fuoco	Comune Levaldigi		300	
56	Area sportiva	Comune Tarantasca		700	
57	Ponte attraversamento	Comune Formia	200	100	100
58	Ristrutt. Campo sportivo	Comune Sonnino	100	100	100
59	S.S.523 Val Fontanabuona	Provincia Genova	500	500	500
60	Piscina Comunale	Comune Chiusa Scalfani	140	140	120
61	Strada provinciale Campesana(Tratto Foza-Valstagna)	Comune di Vicenza		250	450
62	Arredo urbano e centro storico	Comune Ventimiglia Sicilia	100	250	250
63	Istit. Comprensivo « VASI »	Comune Corleone	150		
64	Parco	Comune Vibo Valentia	500	500	1.000
TOTALI GENERALI			60.863	51.627	48.777

**1. 01.** Mereu, Mondello, Coronella, Lo Presti, Catanoso.

*Aggiungere, in fine, il seguente articolo:*

ART. 2. — 1. È autorizzata la spesa di 63.363.000 euro per l'anno 2003, di 52.927.000 euro per l'anno 2004 e di 52.177.000 per l'anno 2005, per gli interventi di difesa del suolo in favore dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali nell'anno 2002 e nell'anno 2003 di cui alle ordinanze di protezione civile del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicate nei medesimi anni.

2 All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a 63.363.000 euro per l'anno 2003, a 52.927.000 euro per l'anno 2004 ed a 52.177.000 per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando: quanto a euro 21.113.000 per il 2003 ed euro 12.077.000 per ciascuno degli anni 2004 e 2005, l'accantonamento relativo al medesimo Ministero; quanto a euro 30.250.000 per il 2003, a euro 28.650.000 per il 2004 e a euro 28.900.000 per il 2005, l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; quanto a euro 7.450.000 per il 2003, a euro 7.650.000 per il 2004 e a euro 7.150.000 per il 2005, l'accantonamento relativo al Ministero della salute; quanto a euro 4.550.000 per ciascuno degli anni 2003 e 2004 e ad euro 4.050.000 per il 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

**1. 02.** Abbondanzieri, Vigni, Chianale, Raffaella Mariani, Bandoli, Dameri, Pigionica, Sandri, Vianello, Zunino, Lion.

*Aggiungere, in fine, il seguente articolo:*

ART. 2. — 1. L'articolo 27, comma 3, della legge n. 412 del 1991 è soppresso.

2. Le risorse previste dall'articolo 27, comma 3, della predetta legge non utilizzate dall'Istituto per il credito sportivo,

alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate allo stato di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali. Le predette risorse sono destinate all'Istituto per il credito sportivo, ai fini della concessione di contributi ovvero di finanziamenti in conto capitale per la realizzazione o la ristrutturazione di infrastrutture destinate ad ospitare, con carattere di continuità, attività o eventi sportivi di rilevanza nazionale o internazionale, nonché per l'acquisto, la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale degli immobili destinati a sede del Museo dello sport, di cui all'articolo 1 della legge n. 426 del 2001.

3. I criteri e le modalità di ripartizione delle risorse di cui al comma 2 sono stabiliti con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali.

**1. 03.** Giancarlo Giorgetti.

*Aggiungere, in fine, il seguente articolo:*

ART. 2. — 1. È autorizzata la spesa di 6.950.000 euro per l'anno 2003, di 5.750.000 euro per l'anno 2004 e di 4.900.000 euro per l'anno 2005 per gli interventi di cui alla tabella A per le finalità, con gli importi e in favore dei soggetti ivi indicati.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a euro 6.950.000 per l'anno 2003, a euro 5.750.000 per l'anno 2004 e a euro 4.900.000 per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

Tabella A

N. inter-vento	Finalità intervento	Soggetto beneficiario	Anno e importo		
			2003	2004	2005
1	Adeguamento SS 342-639 Lecco-Bergamo	ANAS s.p.a.	2000	2000	2000
2	Recupero centro storico	Comune di Sarconi	1000	1000	1000
3	Castello Grinzane Cavour	Comune di Grinzane Cavour	350	350	350
4	Palazzo dello sport	Comune di Acri	500	500	
5	Sferisterio di Macerata	Comune di Macerata	500		
6	Teatro filarmonico	Comune di Ascoli Piceno	500		
7	Monastero di Sezze	Comune di Sezze	500		
8	Palazzo marchesale	Comune di Matino	500	500	500
9	Orto botanico	Comune di Napoli	500	500	500
10	Auditorium	Comune di Avezzano	800	800	800
11	Restauro canonica	Comune di Trasacco	100	100	100
	TOTALI		6.950	5.750	4.900

**1. 04.** Iannuzzi, Realacci, Reduzzi, Merlo, Villari, Molinari, Giachetti.

*Aggiungere, in fine, il seguente articolo:*

ART. 2. — 1. Con riferimento alle sole opere viarie di cui alla presente legge, l'erogazione dei relativi finanziamenti è subordinata alla previa verifica, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della effettiva realizzabilità delle opere stesse entro il 31 dicembre 2005.

2. L'erogazione dei finanziamenti per le opere viarie di cui al comma 1 è comunque consentita nel caso in cui, alla data di entrata in vigore della presente legge, siano stati approvati, da parte delle autorità competenti, almeno i progetti preliminari relativi alle predette opere.

**1. 05.** Realacci, Iannuzzi, Molinari, Reduzzi, Merlo, Villari.

*Aggiungere, in fine, il seguente articolo:*

ART. 2. — 1. Con riferimento alle opere di cui alla presente legge, l'erogazione dei relativi finanziamenti è subordinata alla previa verifica, da parte del Ministero competente, della effettiva realizzabilità delle opere stesse entro il 31 dicembre 2005.

2. L'erogazione dei finanziamenti per le opere viarie di cui al comma 1 è comunque consentita nel caso in cui, alla data di entrata in vigore della presente legge, siano stati approvati, da parte delle autorità competenti, almeno i progetti preliminari relativi alle predette opere.

**1. 06.** Realacci, Iannuzzi, Molinari, Reduzzi, Merlo, Villari.

## INTERPELLANZE URGENTI

*(Sezione 1 – Iniziative per la prevenzione e la cura del disagio mentale nella categoria professionale degli insegnanti)*

**A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, della salute e del lavoro e delle politiche sociali, per sapere – premesso che:

la categoria professionale degli insegnanti è soggetta a una frequenza di patologie psichiatriche pari a due volte quella della categoria degli impiegati, due volte e mezzo quella del personale sanitario e tre volte quella degli operai, secondo lo studio *Getsemani*, pubblicato sul n. 4/02 del bimestrale *Difesa sociale* dell'Istituto italiano di medicina sociale (emanazione dei ministeri della salute e del lavoro e delle politiche sociali);

nel citato studio, condotto nell'azienda sanitaria locale della città di Milano, gli accertamenti sanitari d'inabilità al lavoro per causa psichiatrica negli insegnanti risultano essere in costante aumento nell'ultimo decennio, poiché la percentuale passa dal 45 per cento nel biennio 1993-1994 al 57,5 per cento tra il 2001 e il 2002, mentre nelle altre professioni esaminate nello studio cresce da un valore medio di 20,4 per cento al 26,3 per cento;

all'incremento delle suddette percentuali può aver contribuito in modo apprezzabile la riforma delle pensioni del 1992, che ha, di fatto, precluso il ritiro

spontaneo a chi non si sente/sentiva più in condizioni d'integrità psicofisica per poter continuare a insegnare;

già nello studio condotto nel 1979 dal sindacato Cisl con l'università di Pavia emergeva che il 29 per cento degli insegnanti intervistati faceva uso di psicofarmaci (e che i docenti della periferia urbana sfioravano addirittura il 34 per cento);

inoltre, in un recente studio (10/2002), condotto nell'azienda sanitaria locale di Torino su circa 600 accertamenti di inabilità al lavoro di docenti, la percentuale di motivazioni psichiatriche raggiungeva il 48,9 per cento, mostrando un'evidente sovrapposibilità del dato con il 49,2 per cento registrato dallo studio *Getsemani*;

l'articolo 32 della Costituzione italiana e il comma 5 dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 626 del 1994 sanciscono, rispettivamente, che « la salute è un diritto dell'individuo e della collettività », e che « il datore di lavoro adotta le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori »;

ci sono evidenti ricadute negative in termini socio-sanitari ed economici, dovuti al danno psicofisico degli insegnanti, alle assenze protratte, ai costi per supplenze, cure e reinserimento lavorativo;

l'articolo 35, comma 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria per il 2003) ha previsto di sottoporre nuovamente a visita medica colle-

giale i docenti allontanati dall'insegnamento per motivi di salute ed impiegati in altro utilizzo;

sono attualmente in discussione la riforma della scuola e dello stato giuridico dei docenti, nonché quella delle pensioni —:

se i Ministri interpellati non ritengono opportuno e doveroso intervenire in merito a quanto esposto, al fine di approfondire e affrontare la questione per tutelare la salute degli insegnanti e i diritti degli utenti, per la salvaguardia del sistema scolastico nell'interesse dell'intera collettività;

se, in particolare, ritengono opportuno intraprendere le seguenti iniziative:

*a)* attivare ricerche epidemiologiche per conoscere l'entità del disagio mentale nella categoria professionale degli insegnanti e accertare se la stessa è effettivamente a rischio di sviluppare patologie psichiatriche e, pertanto, usurante;

*b)* garantire un servizio di supporto medico-psicologico per tutta la classe docente, affinché ogni professionista possa eventualmente ricorrervi nel corso della carriera;

*c)* coinvolgere la classe medica — ed in particolare la medicina generale, del lavoro, scolastica e i collegi medici per gli accertamenti di inabilità al lavoro delle aziende sanitarie locali — in corsi di formazione di educazione continua in medicina (Ecm), che contemplino programmi di prevenzione *counselling*, cura — ad oggi fortemente sbilanciata a favore del trattamento farmaco terapeutico — e reinserimento lavorativo del soggetto;

*d)* sensibilizzare l'opinione pubblica, informandola sulla realtà dei fatti attraverso campagne di comunicazione sociale, volte ad abbattere gli stereotipi negativi sulla categoria professionale degli insegnanti e a promuovere il ruolo sociale e l'importanza della professione, così come

richiamato dal Presidente della Repubblica nel discorso di inaugurazione dell'anno scolastico in corso;

*e)* avviare, a livello nazionale e regionale, iniziative atte a formare i dirigenti scolastici per una corretta prevenzione, per il riconoscimento e per la gestione del disagio mentale, nonché per preparare un ambiente idoneo al recupero e reinserimento dei docenti in difficoltà;

*f)* valutare, attraverso l'istituzione di un osservatorio permanente, l'eventuale aumento percentuale dei casi di psicopatologia negli insegnanti e le relative cause, prima di procedere in ulteriore riforma delle pensioni della categoria;

*g)* inserire l'argomento all'ordine del giorno del prossimo dibattito — stante l'attuale fase di discussione sulla riforma della scuola — con le parti sociali;

*h)* adottare iniziative normative volte a rivedere in termini cautelativi e preventivi la disposizione introdotta con la legge finanziaria per il 2003 (articolo 35, comma 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002), alla luce dei dati citati e nell'interesse degli insegnanti — allontanati dall'attività per causa di salute e, in particolare, di quelli con diagnosi psichiatrica — nonché dell'utenza;

*i)* prevedere idonei stanziamenti per le azioni sopra elencate, che fondano la loro ragion d'essere su interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione, prevenzione, cura e ricerca, investendo del problema anche l'Istituto italiano di medicina sociale.

(2-00942) « Mario Pepe, Azzolini, Caminiti, Cicala, Cuccu, Dell'Anna, Di Virgilio, Ercole, Fratta Pasini, Frigerio, Leccisi, Lenna, Licastro Scardino, Lorusso, Milioto, Mondello, Mormino, Moroni, Muratori, Paniz, Perrotta, Romoli, Santori, Saponara, Sardelli, Savo, Tarditi, Verdini, Viale, Zanettin, Baldi, Biondi, Buemi, Cola, Maceratini ».

(23 ottobre 2003)

**(Sezione 2 – Deroga al blocco delle assunzioni in favore delle università)**

**B)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere – premesso che:

la legge finanziaria per il 2003 ha posto un blocco alle assunzioni di personale della pubblica amministrazione, per il quale, però, è previsto un procedimento di deroga;

il Consiglio dei ministri durante il mese di luglio 2003 ha concesso le deroghe alle amministrazioni dello Stato che ne hanno fatto motivata richiesta;

per le università è stato previsto un ulteriore passaggio per concordare le procedure di deroga, come è difatti avvenuto con l'identificazione e la definizione della stessa;

l'argomento della deroga all'università, che dopo vari rinvii avrebbe dovuto essere discusso dal Consiglio dei ministri di venerdì 24 ottobre 2003, però, non è stato definito e deliberato, con grave nocumento ai fini della copertura dei posti di docente e ricercatore;

se non venisse accettata celermente la deroga, gli organismi finanziari deputati non potrebbero procedere agli impegni di spesa per tutto il 2003, con conseguente impossibilità di assunzione di nuovi ricercatori per un intero anno solare, laddove, invece, si vanno prospettando misure incentivanti tese al rientro dall'estero di tanti giovani e valenti studiosi italiani –:

se non intenda al più presto approvare, sussistendo la completezza delle procedure e la validità delle condizioni identificate, la necessaria urgente deroga alle assunzioni per l'università italiana, dando così un segnale forte della più volte ma-

nifestata volontà di favorire la ricerca scientifica e di trattenere nel nostro Paese le menti migliori.

(2-00970) « Cosentino, Antonio Leone ».

(5 novembre 2003)

**(Sezione 3 – Installazione nell'aeroporto di Palermo Punta Raisi di un impianto per rilevare variazioni improvvise del vento a bassa quota)**

**C)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

l'Enav da oltre un decennio ha installato sull'aeroporto di Punta Raisi un dispositivo per la rilevazione di un particolare e pericolosissimo fenomeno meteorologico legato alla variazione improvvisa e inaspettata del vento a bassissima quota, meglio conosciuto come fenomeno di *wind shear*, protagonista di gravi incidenti aerei, che nel mondo hanno provocato, purtroppo, numerose vittime;

il giorno 27 settembre del 1989 l'aeroporto di Palermo ha rischiato una terribile disgrazia, per fortuna conclusasi senza vittime, per l'incidente occorso ad un MD 80 dell'Alitalia, che, apprestandosi a decollare, veniva invece sbattuto di nuovo sulla pista di decollo per l'improvvisa e inaspettata comparsa di *wind shear*;

già la commissione di monitoraggio sicurezza operativa aeroportuale, istituita con decreto ministeriale 30-T del 1° marzo del 1999, aveva denunciato, senza mezzi termini, la pericolosità dell'aeroporto di Palermo Punta Raisi dovuta alla mancanza di un impianto di rilevazione del *wind shear*, richiamandone la particolare rilevanza ai fini della sicurezza dei voli;

a seguito del rapporto della commissione, Enav di punto in bianco rendeva operativo l'impianto sperimentale installato, per disattivarlo, poi, quasi immedia-

tamente per la completa inaffidabilità dei dati che forniva, tanto da costringere le associazioni professionali dei piloti e dei controllori di volo a denunciare pubblicamente lo stato di fatto e richiedere una verifica da parte di Enac;

il 7 aprile del 2001 un *Boeing 737* proveniente da Lione, durante l'avvicinamento all'aeroporto di Palermo, subendo l'avaria di parte dei comandi di volo, richiedeva di usare la pista più lunga per l'atterraggio, ma essendo stato informato della presenza di *wind shear*, poi rivelatosi infondata, era costretto ad atterrare su quella più corta, dove fortuna e perizia dell'equipaggio consentivano all'aereo di non uscire fuori pista;

il 24 novembre 2002 il volo *Air Europe* Linate-Palermo delle ore 20, a seguito di violente folate di scirocco che hanno generato il *wind shear*, ha perso repentinamente quota per ben due volte e solo la grande perizia del pilota ha consentito un atterraggio senza danni a passeggeri e cose;

già dal febbraio 2001 le associazioni professionali dei controllori di volo avevano ritenuto totalmente inaffidabile, sin dai primi minuti di operatività, l'impianto precipitosamente messo in funzione a seguito della denuncia della commissione di sicurezza operativa aeroportuale anzidetta;

a seguito delle ispezioni effettuate a più riprese da Enac fin dal 2001, la mancata presenza di un idoneo sistema di rilevazione del *wind shear* sull'aeroporto è stata ritenuta pericolosa e critica ai fini della sicurezza, tanto che, con numerosi richiami ed un nutrito carteggio da parte del dipartimento sicurezza dell'Enac, è stato sollecitato ad Enav un provvedimento urgente;

per le peculiarità proprie dell'aeroporto, che ne individuano tratti orografici specifici e per molti versi singolari, Enav aveva deciso di condurre nel 2002 un ulteriore *test bed* sull'aeroporto mediante l'utilizzazione di tecnologie molto più

avanzate e già sperimentate con successo in altri aeroporti del mondo, per poi inspiegabilmente cancellare il progetto, mantenendo l'attuale pericolosità dell'aeroporto e non tenendo conto di quanto sollecitato da Enac per la risoluzione della criticità;

la società *Gesap*, gestore dell'aeroporto di Palermo Punta Raisi, risultati vani i tentativi e i solleciti ad Enav per l'installazione di un sistema di rilevazione di *wind shear* sull'aeroporto, al fine comunque di aumentare il livello di sicurezza dell'aeroporto e per risolvere la criticità rappresentata da Enac attraverso le sue ispezioni, ha fin dal 2001 richiesto ad Enac l'autorizzazione ad installare impianti composti di rilevazione già sperimentati con successo in altri aeroporti del mondo, sui quali esiste ampia certezza nell'affidabilità dei dati forniti, autorizzazione che Enac non ha mai rilasciato, benché al contempo abbia sollecitato la risoluzione della criticità evidenziata dai suoi *team* ispettivi;

molto più recentemente *Gesap*, benché abbia nuovamente ribadito ad Enac la richiesta di autorizzazione ad installare un sistema affidabile per la fornitura ai piloti di informazioni essenziali, ad oggi non ha ricevuto alcuna autorizzazione a farlo e l'aeroporto rimane senza un ausilio indispensabile alla sicurezza dei voli, predisposto per garantire l'incolumità dei viaggiatori, in dispregio del fatto che da oltre venti anni numerose commissioni e ispezioni ne hanno ribadito l'assoluta ed urgente necessità;

nel mese di ottobre 2003 l'aeroporto di Palermo Punta Raisi è stato oggetto di condizioni temporalesche, che, connesse alla singolare orografia dell'aeroporto, hanno messo i velivoli nella condizione di operare senza alcuna informazione preventiva sullo stato del *wind shear* e l'approssimarsi della stagione invernale non potrà che aumentare la probabilità di comparsa del fenomeno —:

se il Ministro interpellato non intenda disporre una commissione di inchie-

sta per accertare le ragioni per le quali Enac ha negato fino ad oggi a *Gesap* l'autorizzazione ad installare sull'aeroporto impianti di rilevazione del *wind shear*, evidenziando, però, al contempo e contraddittoriamente la pericolosità dello scalo dovuta proprio alla mancanza dell'impianto di rilevazione;

che cosa intenda fare il Ministro interpellato per porre fine ad una sperimentazione oramai inutile che Enav conduce da oltre venti anni senza alcun successo e stabilire che l'aeroporto, teatro di terribili disgrazie nel passato, possa finalmente raggiungere il livello di sicurezza che gli compete, per garantire ai cittadini la sicurezza di uno dei maggiori scali aeroportuali europei.

(2-00956) « Fallica, Mormino, Baiamonte, Amato, Stagno d'Alcontres, Grimaldi, Palumbo, Giudice, Gazzara, Germanà, Sardelli, Lazzari, Paoletti Tangheroni, Tarantino, Cossiga, Romoli, Saro, Lenna, Muratori, Fontana, Milanese, Arnoldi, Casero, Di Teodoro, Blasi, Verro, Zanettin, Palma, Saponara, Bertolini, Perlini ».

(29 ottobre 2003)

**(Sezione 4 – Iniziative per il reinserimento delle strade ex statali n. 260 e n. 80 (in parte) nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale)**

#### D)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

relativamente alla riclassificazione nel demanio stradale nazionale della ex strada statale 260 ed ex strada statale 80 in provincia de L'Aquila, il Cipe, con propria delibera del 28 marzo 1985, inserì, nell'ambito del piano decennale dell'Anas per la regione Abruzzo, prima fascia di

interventi, la realizzazione del tronco L'Aquila-Amatrice per un complessivo importo di 65 miliardi di vecchie lire;

nello stesso anno 1985 venne, altresì, aperto al traffico il primo lotto della menzionata strada, dall'innesto della ex strada statale 80 fino a dopo l'abitato di Pizzoli;

con deliberazione n. 6445/C del 29 novembre 1993, la giunta regionale d'Abruzzo approvò il piano decennale di grande comunicazione – 4° stralcio 1994/1996 – proposta di priorità – tra le cui opere era ricompreso anche il 2° lotto della strada statale 260 da Pizzoli fino a Cagnano Amiterno, con una previsione di spesa di 25 miliardi di vecchie lire, i cui lavori sono stati appaltati nel 1997 e, dopo una disputa giudiziaria tra ditte concorrenti, sono tutt'ora in fase avanzata di esecuzione;

con atto deliberativo 218/C del 30 gennaio 1995, la giunta regionale ribadì l'opportunità del piano decennale, confermando l'inclusione nello stesso della strada in questione;

la realizzazione di quest'opera è di importanza strategica per il territorio dell'intera provincia dell'Aquila, poiché essa, con le strade statali 80, 17, 153, 5 e, poi ancora, con la strada statale 17 fino al confine regionale, si configura come un'unica ininterrotta arteria, che collega tutti i parchi della regione Abruzzo (Gran Sasso e Monti della Laga, Maiella-Morrone, Parco nazionale d'Abruzzo), tanto da aver assunto la denominazione, nel quadro di riferimento regionale e nel piano territoriale provinciale della provincia de L'Aquila, di strada dei parchi;

l'importanza strategica infrastrutturale-beni ambientali si trova ribadita nell'atto amministrativo n. 962 del 1993 della seconda commissione consiliare permanente della regione Abruzzo, per la quale: « in considerazione della grande importanza che nella regione vengono ad assumere i parchi nazionali e regionali quali occasioni per attivare lo sviluppo nelle

zone interne dell'Abruzzo viene individuata una categoria di opere denominata interventi urgenti per il miglioramento dell'accessibilità alle aree ad alta valenza turistico-ambientale a cui viene data appropriata priorità »;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2000, attuativo del decreto legislativo n. 112 del 1998, la strada statale 260 e la strada statale 80 sono state individuate e trasferite nella rete stradale regionale, per effetto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

con deliberazione 21 dicembre 2001 n. 121, il Cipe, in attuazione del primo programma della legge n. 443 del 2001 (cosiddetta « legge obiettivo »), ha ricompreso, nell'allegato 2, tra gli interventi strategici di interesse nazionale, anche la strada L'Aquila-Amatrice: completamento interno corridoio adriatico-dorsale stradale interna Amatrice-Montereale-L'Aquila-Navelli;

pertanto, vengono meno le disposizioni dell'articolo 1, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e si applicano quelle del comma 4 (lettera *b*) dell'articolo 1 della stessa legge, dove si afferma: « sono inoltre esclusi dall'applicazione dei commi 1 e 2 i compiti strettamente preordinati alla programmazione, progettazione, esecuzione e manutenzione di grandi reti infrastrutturali dichiarate d'interesse nazionale con legge statale ovvero, previa intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano »;

le strade statali 260 e 80 (parte) collegano due regioni e fanno parte di un più ampio progetto per collegare la regione Umbria (Norcia-Spoleto-Foligno-Pesuglia), la regione Marche (Amatrice-Ascoli Piceno), la regione Lazio (Amatrice) alla regione Abruzzo, abbracciando la provincia de L'Aquila dal suo estremo nord (Alta valle dell'Aterno) al suo estremo sud (Alto Sangro);

infatti, per questa sua strategicità infrastrutturale di strada dei parchi (che

porta a ricomprendere anche il Parco nazionale dei Monti sibillini) si configura essere il cardine del progetto Ape (Appennino Parco d'Europa), di cui la regione Abruzzo è la coordinatrice —:

se non intenda procedere al reinserimento nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale anche la *ex* strada statale 260 e *ex* strada statale 80 parte (dall'innesto con la strada statale 260 fino alla città de L'Aquila), per effetto di quanto disposto dalle leggi n. 443 del 2001 (e conseguente delibera Cipe n. 121 del 21 dicembre 2001) e n. 59 del 1997, in ragione della strategicità dell'arteria ai fini dello sviluppo delle zone interne appenniniche, ma anche al fine di non disperdere stanziamenti statali già *in itinere*, nonché le risorse sinora investite.

(2-00961) « Cialente, Crisci, Borrelli, Mariotti, Lolli, Melandri, Angioni, Leoni, Battaglia, Ruggia, Lucidi, Di Serio D'Antona, Tocci, Sciacca, Tidei, Bettini, Pisa, Coluccini, Amici, Paola Mariani, Giacco, Duca, Galeazzi, Gasperoni, Abbondanzieri, Stramaccioni, Agostini, Giulietti, Sereni, Mantini ».

(4 novembre 2003)

#### **(Sezione 5 – Livello di sicurezza e dei controlli negli aeroporti milanesi)**

#### **E)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

il 14 ottobre 2003 un giornalista penetrò facilmente nel *terminal* 1 dell'aeroporto di Malpensa e salì su un aereo parcheggiato, senza incontrare nessuna forma di controllo;

il 25 ottobre 2003 il medesimo giornalista con un collega ha effettuato un

secondo *blitz*, questa volta al *terminal 2*, con un'aggravante in più: ha attraversato indisturbato la pista, avvicinandosi per ben due volte ad un aereo in sosta e anche in questo caso non ha incontrato nessun tipo di controllo;

quest'ultima incursione è stata trasmessa nell'edizione della trasmissione televisiva *Striscia la notizia* del 30 ottobre 2003;

la gravità del duplice *scoop* è da collegarsi anche alla luce delle dichiarazioni fatte da Bin Laden, che ha minacciato anche l'Italia di atti terroristici —

se sia a conoscenza dei fatti suesposti e pubblicati sul quotidiano *Il Giorno*;

se siano già stati individuati i responsabili di tali gravi episodi;

se la tassa di due euro applicata ad ogni biglietto venduto, comunemente nota come «tassa antiterrorismo», sia stata effettivamente impiegata per aumentare il livello di sicurezza e dei controlli negli aeroporti milanesi;

quali iniziative intenda adottare a riguardo al fine di tutelare la sicurezza degli utenti.

(2-00964) «Volontè, Maninetti, Emerenzio Barbieri».

(4 novembre 2003)

**(Sezione 6 – Presenza delle forze dell'ordine all'interno delle facoltà universitarie)**

**F)**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'interno e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

l'aula XII della facoltà di scienze politiche dell'università *La Sapienza* di Roma, occupata dagli studenti a partire

1985, è stata recentemente trasformata in aula multimediale sotto il controllo delle istituzioni accademiche;

in tale aula si sono svolte iniziative di autogestione che hanno coinvolto tantissimi studenti, senza essere uno spazio prerogativa di qualche collettivo;

gli studenti chiedevano che tali iniziative fossero riconosciute come crediti previsti per «altre attività formative», secondo l'organizzazione didattica adottata in seguito all'entrata in vigore del nuovo ordinamento universitario;

le esperienze di autogestione si sono rivelate tanto più utili, dopo quella che, secondo gli interpellanti, costituisce una controriforma mercificatrice del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che quantifica il sapere in crediti e profitti;

l'aula XII rappresentava l'unico spazio di socialità alternativo alla tradizionale struttura accademica e, peraltro, ha consentito esperienze di apertura concreta al territorio con seminari, dibattiti, concerti, diventando punto di riferimento per l'intera città;

dal settembre 2003 l'aula XII è stata sottratta a queste esperienze per essere trasformata in aula multimediale, in cui sono stati installati 50 *computer* per un solo corso didattico;

non ci sono contrarietà di principio rispetto alla costituzione di un'aula multimediale, ma la sottrazione dell'unico spazio a disposizione degli studenti rappresenta un arretramento culturale della facoltà;

diversi ragazzi, nel corso degli ultimi anni, sono stati indotti ad iscriversi alla facoltà di scienze politiche dell'università *La Sapienza* di Roma anche per l'attività che gli studenti svolgevano nell'aula XII, considerata una risorsa ulteriore della facoltà stessa;

la ristrutturazione di una sola aula ha determinato, a parere del rettore, la necessità di chiudere l'intera facoltà per una settimana;

a metà settembre 2003, cinque studenti sono stati denunciati dalle forze dell'ordine, dopo che circa sessanta studenti sono entrati nella suddetta aula e per un giorno hanno impedito i lavori in corso;

oltre agli agenti del commissariato universitario, sono da settimane presenti in facoltà agenti della Digos, i quali provvedono a identificare gli studenti che partecipano alle assemblee, che ormai si svolgono solo nel cortile, prefigurando chiaramente una forma di intimidazione degli stessi;

mercoledì 22 ottobre 2003 nell'aula A della facoltà di scienze politiche si è svolto il convegno « Forze armate e la nazione italiana, 1915-1943 » organizzato con l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, in collaborazione con la commissione italiana di storia militare;

l'iniziativa, oltre a tenere occupata l'aula A, ha provocato la chiusura di altre aule (nella sala lauree e nella sala professioni, ad esempio, era stato allestito un ricco *buffet* per i partecipanti al convegno) e l'annullamento, non preavvertito, di numerose lezioni;

durante il convegno alcuni studenti, ritenendo che per il *buffet* fosse sufficiente una sola aula, hanno tentato di entrare nella sala lauree, al fine di tenere, insieme ai ricercatori, una riunione organizzativa su un seminario autogestito dal titolo « Europea e movimenti »;

la reazione degli agenti del commissariato universitario e dei numerosi agenti della Digos presenti è culminata in una colluttazione con i ragazzi, identificazioni e minacce di denunce penali;

durante questo episodio, a quanto risulta agli interpellanti, gli agenti avrebbero fatto uso per la prima volta di telecamere, con le quali è stato ripreso l'accaduto;

l'episodio del 22 ottobre 2003 si sarebbe potuto evitare se gli studenti aves-

sero potuto contare su uno spazio autogestito dove svolgere le proprie attività;

nell'anno accademico 2002-2003 un'aula della facoltà di scienze politiche per diversi mesi è stata destinata ad un corso per soli militari in carriera;

l'università, pur nell'endemica mancanza di spazi determinata dalla riforma, concede aule e si apre alle aziende e alle forze armate, ingenerando forti problemi per la didattica e per le iniziative degli studenti;

con una recente circolare il capo della polizia, dottor De Gennaro, invita questori e prefetti a convocare comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica per « un approfondito esame delle situazioni locali e l'adozione di opportuni provvedimenti preventivi », al fine di garantire « il regolare funzionamento delle attività didattiche, tutelare il diritto allo studio e prevenire turbative »;

nella stessa circolare il dottor De Gennaro invita i responsabili della sicurezza sul territorio ad instaurare contatti con i responsabili degli istituti scolastici, per conoscere tempestivamente fermenti tra la popolazione scolastica;

anche se la circolare è stata pubblicizzata come un nuovo strumento per la lotta allo spaccio di droga negli istituti scolastici, non sfugge il carattere illiberale e coercitivo di questa iniziativa —:

se la presenza delle forze dell'ordine non debba essere considerata estranea alla vita di una facoltà universitaria;

se questa pressione indebita delle forze dell'ordine non sia in contrasto con le regole fondamentali della democrazia, che devono consentire libertà di espressione e di relazione a qualsiasi livello;

se la presenza degli agenti della Digos rientri tra le direttive della circolare del capo della polizia e se, pertanto, questa sia da intendere estesa anche alle università italiane;

se non ritenga grave l'utilizzo delle telecamere da parte delle forze dell'ordine e quali siano le direttive che ne giustificano l'utilizzo in quel contesto;

quali siano, in base alla normativa vigente, i criteri che determinano le scelte delle cosiddette « altre attività formative », secondo l'organizzazione didattica adottata in seguito all'entrata in vigore del nuovo ordinamento universitario.

(2-00948) « Mascia, Giordano ».

(28 ottobre 2003)

**(Sezione 7 – Riconoscimento di un equo indennizzo a favore della vittima di una tromba d'aria abbattutasi nel 2001 sulla provincia milanese)**

**G)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere – premesso che:

il 7 luglio 2001 una tromba d'aria di forte intensità si è abbattuta, intorno alle ore 13.00, nell'area nord-est della provincia milanese, interessando i comuni di Arcore, Concorezzo, Usmate, Velate e Vimercate, con danni e gravi lesioni strutturali ad abitazioni ed edifici industriali, coinvolgendo a vario titolo 2000 lavoratori, e con l'abbattimento di piante di alto fusto e di alcuni tralicci di linee elettriche;

il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza e ha firmato un'ordinanza, con la quale ha messo a disposizione della regione Lombardia la somma di 150 miliardi di vecchie lire (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 - ordinanza 11 luglio 2001, n. 3143), anche finalizzata alla ripresa dell'attività produttiva. In particolare, è stata prevista la sospensione dei contributi di previdenza ed assistenza sociale (fino al 31 dicembre 2001) e dei versamenti delle entrate patrimoniali (fino al 10 dicembre 2001),

nonché lo slittamento (al 31 dicembre 2001) dei termini relativi a tutti i procedimenti amministrativi e giurisdizionali in materia fiscale;

l'ordinanza prevedeva, inoltre, l'estensione dei benefici della cassa integrazione a tutte le categorie di lavoratori e di imprese, ivi compresi gli assegni per il nucleo familiare;

le risorse destinate con apposita ordinanza alla regione Lombardia dovevano, altresì, consentire il riconoscimento di ogni indennizzo alla popolazione civile coinvolta, con particolare riguardo ai casi più gravi;

quel 7 luglio 2001 la tromba d'aria ha investito, sulla strada provinciale 58 nel territorio di Arcore, una macchina *Ford Fiesta*, BOG32290, alla cui guida c'era Laura Galbusera, 24 anni, studentessa universitaria di Lomagna, assieme alla cugina, Francesca Casiraghi;

a seguito del forte impatto la macchina di Laura è stata scagliata a 50 metri di distanza e un pezzo di lamiera, dopo aver rotto il parabrezza, ha investito il volto della ragazza, procurandole un forte trauma cranico e la devastazione del viso dagli occhi in giù;

la diagnosi è stata: trauma cranio-facciale con stato di coma, fratture multiple esposte del massiccio facciale e fratture dento-alveolari mascellari e mandibolari, con perdita di elementi dentari multipli, *shock* emorragico;

nei mesi successivi al tragico incidente si è dovuta sottoporre a sette operazioni chirurgiche all'ospedale San Gerardo di Monza e dovrà sostenerne almeno altre tre;

a distanza di tanto tempo non può ancora masticare e fa ancora fatica a parlare. Il regime d'alimentazione seguito è particolare e costoso, essendo costretta a nutrirsi con omogeneizzati. Laura Galbusera non ha ancora ripreso gli studi uni-

versitari, rivelando un comprensibile trauma psicologico —:

se abbia vigilato sull'effettiva destinazione delle risorse stanziare per le popolazioni colpite dall'evento calamitoso;

se intenda riconoscere un equo indennizzo a favore della danneggiata per il danno fisico e psichico e per l'impossibilità, a causa dei continui interventi chirurgici, a condurre una vita normale e a proseguire gli studi;

come mai la signorina Laura Galbusera, a distanza di tanti mesi dalla calamità che le ha causato un grave danno, non abbia ancora ricevuto un adeguato indennizzo, come lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Silvio Berlusconi, aveva promesso, incontrandola personalmente il 22 dicembre 2001.

(2-00962) « Rusconi, Banti, Giovanni Bianchi, Gerardo Bianco, Bimbi, Bindi, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Castagnetti, Colasio, De Mita, Delbono, Duilio, Fanfani, Fistarol, Frigato, Fusillo, Giachetti, Letta, Marini, Monaco, Papini, Parisi, Piscitello, Reduzzi, Ruggeri, Soro, Mantini ».

(4 novembre 2003)

**(Sezione 8 – Gara d'appalto indetta dalla Presidenza del Consiglio per una campagna di informazione e prevenzione sull'uso di sostanze stupefacenti)**

**H)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri, per sapere — premesso che:

la Federazione italiana comunità terapeutiche (Fict), riconosciuta e accreditata come organizzazione non governativa senza finalità di lucro, opera da oltre 20 anni, con una fitta rete di servizi nel

campo del disagio sociale e della tossicodipendenza. È presente su tutto il territorio italiano con 50 centri, 600 servizi e la partecipazione di 12.000 giovani, 10.180 familiari, 4.800 operatori, senza ricevere, a qualsiasi titolo, contributi pubblici;

la Federazione italiana comunità terapeutiche realizza una molteplicità di azioni contro la tossicodipendenza: servizi per il recupero dei tossicodipendenti ed esclusi sociali, reinserimento nel mondo del lavoro e nella società civile (già 11.718 giovani hanno completato il percorso di recupero e sono stati reinseriti); servizi specifici sia per chi fa uso di « nuove droghe », sia per persone a « doppia diagnosi »; strutture sia diurne che residenziali, per persone sieropositive e malati di Aids; comunità per donne tossicodipendenti con figli; interventi mirati e specifici per detenuti tossicodipendenti; comunità per minori; servizi diurni e residenziali per alcolisti e giocatori d'azzardo;

con « procedura ristretta accelerata », la Presidenza del Consiglio dei ministri — dipartimento per l'informazione e l'editoria — ha indetto una gara di appalto per una campagna di informazione, prevenzione ed educazione sugli effetti negativi sulla salute derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope, articolata in una campagna a carattere pubblicitario diffusa sui mezzi di comunicazione di massa e in attività di informazione dirette e mirate sul territorio;

l'importo dell'appalto è di 3 milioni di euro;

il bando è stato pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana il 20 ottobre 2003, con scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione al 28 ottobre 2003;

i tempi troppo ravvicinati del bando hanno, di fatto, escluso la maggior parte delle comunità dalla gara, con il rischio di innescare « ulteriori favoritismi », come denunciato da don Egidio Smacchia, presidente della Federazione italiana comu-

nità terapeutiche dalle pagine del quotidiano *l'Avvenire*, domenica 26 ottobre 2003;

questa associazione, la più importante rete di servizi del settore in Italia, non riceve attualmente un solo centesimo di finanziamento statale per progetti di recupero e prevenzione —:

per quali ragioni la Presidenza del Consiglio dei ministri — dipartimento per l'informazione e l'editoria — abbia adottato la procedura accelerata, prevedendo una scadenza così ravvicinata tra la pubblicazione del bando e la presentazione delle domande di partecipazione;

per quali motivi il Governo non abbia presentato pubblicamente una valutazione sulla prima fase della campagna gestita dalla comunità di San Patignano, come si era impegnato a fare con gli altri operatori del settore, alcuni dei quali non hanno ancora ottenuto comunicazioni sulle ragioni dell'esclusione dal precedente bando;

quali iniziative ritenga possibili e opportune per favorire la partecipazione autentica dell'insieme delle comunità terapeutiche al suddetto bando e, più in generale, per consentire a tutte le strutture che operano nell'area del sociale di accedere ai finanziamenti assegnati dai vari ministeri in condizioni di parità, senza sospetti di favoritismi di alcun tipo.

(2-00963) « Castagnetti, Bindi, Burtone, Fioroni, Meduri, Mosella ».

(4 novembre 2003)

**(Sezione 9 — Misure per garantire la realizzazione dei progetti di restauro del castello carrarese di Padova)**

**I)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

il castello carrarese di Padova, per la complessa e articolata stratificazione

storica che incorpora, rappresenta uno dei simboli della Città, un luogo di condensazione della composita identità cittadina;

il castello, del resto, porta i segni di una storia che in epoche successive ha lasciato le sue tracce, assegnandogli ruoli e significati diversi e segnandolo in maniera indelebile: sistema fortificato fin dalla prima metà del X secolo, ad opera del vescovo, e munito di una torre con il nome di « Torlunga »; attorno al 1242 viene ingrandito e rafforzato da Ezzellino da Romano, che ingloba anche la chiesa di San Tommaso e fa costruire due alte torri, una verso la città e una verso la campagna;

un ulteriore rafforzamento è voluto nel 1374 da Francesco I da Carrara e affidato all'architetto Nicolò della Berlanda; durante il dominio veneziano perde progressivamente d'importanza e subisce in seguito numerosi interventi e trasformazioni d'uso, che ne hanno alterato la struttura; dal 1807 è adibito a carcere; è stato, persino, fino a pochi anni fa, trasformato in alcune sue adiacenze in fabbrica di biciclette; l'impianto del 1200 è tuttora perfettamente visibile, si sviluppa lungo le mura medioevali con l'ingresso da piazza Castello e comprende la torre della Specola;

il forte degrado a cui è abbandonato il castello può portare non solo ad una grave perdita di elementi che segnano la storia della città di Padova, ma anche del patrimonio storico-artistico italiano, innescando processi irreversibili che rischiano di mettere in pericolo un'opera di assoluto rilievo e importanza culturale, simbolo ed identità padovana;

il tetto del castello presenta gravi ed evidenti segni di instabilità, che possono portare in breve tempo ad una caduta strutturale complessiva, con conseguenze disastrose per la stabilità generale del castello; è a rischio di crollo la chiesa dell'800, materiali di grande importanza

storica rischiano di essere asportati insieme ai detriti; la sovrintendenza ha iniziato una meritoria attività di restauro in due sale di un ciclo di affreschi trecenteschi, che rappresentano sicuramente un *unicum*;

sono urgentemente necessari fondi e risorse aggiuntive per restaurare il ciclo pittorico delle sale;

il castello carrarese, già sede, fino al 1991, della casa di reclusione di Padova, è stato ora inserito in un elenco di strutture proposte in permuta ai fini della realizzazione di nuovi istituti di reclusione. Sin dal 1991 era stata avviata la pratica per la dismissione, che avrebbe dovuto portare alla consegna dell'immobile al ministero per i beni e le attività culturali, che aveva manifestato un forte interesse all'acquisizione del complesso, che sarebbe stato riconsegnato al demanio. In data 9 aprile 2003, il ministero della giustizia ha sospeso l'*iter* della dismissione del castello e ha poi proceduto, come ribadito dal Ministro Castelli in una recente interrogazione a risposta immediata in Commissione giustizia alla Camera dei deputati, ad inserire la struttura nella lista di beni permutabili soggetti alla *Dike Aedifica spa*, controllata dalla Patrimonio s.p.a, senza sentire il necessario parere preventivo del Ministro interpellato, con lo scopo di permutare il bene per la costruzione di altre strutture carcerarie;

nelle risposte a precedenti interpellanze urgenti e a ben quattro interrogazioni a risposta immediata in commissione non si era mai parlato di permuta del bene, ma di precisa volontà del ministero per i beni e le attività culturali di valorizzare, recuperare e restituire il bene alla collettività padovana, intenzione esplicitamente ribadita in un ordine del giorno approvato dalla Camera dei deputati in data 11 novembre 2002;

inoltre, in data 13 dicembre 2002, il sottosegretario Mario Pescante rispondeva ad una specifica interpellanza urgente con queste parole: « La direzione generale ritiene che la definizione dello stato giuri-

dico del bene e della sua destinazione agevolerebbero le modalità di reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la salvaguardia del castello carrarese, una risposta — si precisava — alle sue preoccupazioni in ordine all'inserimento di questo complesso compendio nella Patrimonio spa. Ciò premesso, si sottolinea — così continuava il testo della risposta — la volontà di questo ministero di avere in consegna il bene, riservando ad un momento successivo l'individuazione — questa era una delle sue preoccupazioni, che oggi ha ribadito — del modello di gestione più idoneo a garantire, con la partecipazione delle amministrazioni locali e dei soggetti privati interessati la sua valorizzazione. Ciò detto e considerato, le posso assicurare che, anche alla luce della vostra interpellanza parlamentare, il ministero per i beni e le attività culturali seguirà con molta cura e con molta attenzione la pratica presso il ministero dell'economia e delle finanze, al fine di concludere in tempi brevi questo *iter* procedurale, che ormai mi pare sia diventato decennale. A tal riguardo, proprio a seguito della vostra interpellanza, mi sono premurato di far trasmettere, in data 11 dicembre 2002, una nota di sollecito da parte del nostro gabinetto al suddetto ministero dell'economia e delle finanze, nota che sarà seguita con particolare attenzione »;

in un'ulteriore interrogazione a risposta immediata in commissione al ministero dell'economia e delle finanze, il sottosegretario competente rispondeva che « la competente agenzia del demanio ha già disposto, con lettera n. 8667 del 18 marzo 2003, la consegna temporanea del castello carrarese di Padova, per il tempo necessario all'immediata esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, al ministero per i beni e le attività culturali. L'agenzia, infatti, in accordo con il predetto dicastero sull'opportunità di usufruire dell'offerta di un finanziamento da parte della Fondazione della Cassa di risparmio di Padova, in grado di consentire gli interventi di messa in sicurezza delle parti maggiormente degradate, nonché di mettere a punto il progetto di

restauro e la futura destinazione d'uso del compendio, ne ha disposto la consegna temporanea e, pertanto, ha invitato la propria filiale di Venezia a provvedere sollecitamente, previa ripresa in consegna dal ministero della giustizia, ai necessari conseguenti adempimenti. A conferma del suo interesse per la valorizzazione del bene, l'agenzia del demanio ha precisato che tale consegna rappresenta una fase temporanea e prodromica rispetto al progetto complessivo di restauro, finalizzato alla riutilizzazione del castello. In fine, da recenti notizie acquisite per le vie brevi dalla filiale dell'agenzia del demanio di Venezia, risulta che sono attualmente in corso contatti con la competente soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio per concordare la data in cui avverrà effettivamente la consegna del compendio demaniale »;

ancora in un'altra interrogazione a risposta immediata in Commissione VII, il rappresentante del ministero per i beni e le attività culturali rispondeva: « Per quanto riguarda l'attività svolta da questo dicastero, sulla base di quanto segnalato dal direttore generale competente, si fa presente che in data 31 maggio 2003 è stato effettuato un sopralluogo presso l'immobile da parte dei rappresentanti locali di questa amministrazione, dal sindaco di Padova, dal direttore dell'agenzia del demanio di Venezia, dal presidente della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo. Dal sopralluogo è emerso che le condizioni di conservazione dell'immobile sono ulteriormente peggiorate, per cui appare indifferibile un intervento di messa in sicurezza dello stesso. Si rappresenta, altresì, che la Cassa di risparmio in tale occasione ha confermato la disponibilità a stanziare un importo di 1 milione e 230 mila euro, al fine di eseguire detti interventi. Si rende noto, infine, che in data odierna il capo di gabinetto di questo ministero ha formalmente interpellato il capo di gabinetto del ministero della giustizia in ordine ai tempi della procedura di dismissione del Castello. Sarà cura di questo dicastero far conoscere il contenuto della risposta. A questo si aggiunga che con un recente

provvedimento legislativo il Parlamento ha stanziato una cifra di circa 4 milioni di euro a favore del restauro conservativo del castello » :

come il Ministro interpellato intenda agire per impedire che con le ulteriori procedure previste in conseguenza dell'inserimento da parte del ministero della giustizia della struttura all'interno dell'elenco dei beni permutabili da parte della *Dike Aedifica spa*, società controllata dalla Patrimonio Spa — procedura messa in essere senza il parere preventivo del ministero per i beni e le attività culturali, che, al contrario, ha reiteratamente ribadito la sua volontà di restituire il bene alla città di Padova —, il castello venga permutato con nuove strutture carcerarie e sottratto alla sua comunità di riferimento, pregiudicando tutti i progetti di restauro conservativo e di riutilizzo a fini museali e culturali delineati d'intesa tra il ministero per i beni e le attività culturali, comune di Padova, università di Padova, fondazione Cassa di risparmio e associazioni culturali.

(2-00949) « Colasio, Boccia, Ruzzante, Bimbi, Saia, Ascierzo, Zorzato, Milanato, Rodeghiero ».

(28 ottobre 2003)

**(Sezione 10 — Nuovo elenco dei materiali d'armamento a disposizione delle Forze armate)**

**L)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

nel supplemento ordinario n. 119 della *Gazzetta ufficiale* n. 171 del 25 luglio 2003, concernente il nuovo elenco dei materiali d'armamento aggiornati alle intese internazionali intercorse in merito alla legge n. 185 del 9 luglio 1990, di cui saranno dotate le forze armate e le forze dell'ordine, sono compresi, tra gli altri,

materiali, sostanze e apparecchiature, la cui natura non sembra corrispondere alla natura che il nostro ordinamento costituzionale attribuisce all'esercito della Repubblica italiana;

tra questi materiali ed armamenti sono inclusi, infatti, agenti biologici e sostanze radioattive adatte per essere utilizzati in scenari di guerra e, comunque, per produrre danni alle popolazioni, agli animali, per degradare ambiente e colture e, dunque, sostanze e agenti funzionali ad uno scenario di guerra chimica, piuttosto che alla evenienza della difesa del territorio o di missioni umanitarie;

tra questi nuovi materiali di armamento sono presenti tra, gli altri, il *Sarin* — il terribile *gas* nervino utilizzato nel noto attentato alla metropolitana di Tokyo, a opera della setta *Aum Shinrikyo* nel 1995 — una delle sostanze più velenose e letali prodotte in laboratorio e capace di uccidere al solo contatto con la pelle, considerata tra le armi segrete di *Al Qaeda*, come aveva denunciato su *Il Corriere della Sera* del 20 novembre 2001, in un suo *reportage* la giornalista Maria Grazia Cutuli, e altre sostanze come il *Soman*, il *Tabun*, il *Vx*, anch'esse appartenenti agli aggressivi chimici ad altissimo livello di tossicità, che su uno dei principali siti *internet* per l'informazione sanitario-farmaceutica — *Giofil* banca dati sanitaria farmaceutica — vengono considerati relativamente facili da sintetizzare e per questo ritenuti particolarmente « interessanti » per attività terroristiche;

anche l'*agent orange*, il famigerato erbicida noto per l'uso intensivo con cui gli

Stati Uniti combatterono la resistenza delle popolazioni del Vietnam, e che inquinò il Paese negli anni Sessanta con oltre 200 chili di diossina, le cui conseguenze sull'ambiente e sulle popolazioni, oltre che sui militari americani che ne fecero uso, continuano a provocare tumori, malformazioni e morti, è fra le sostanze inserite in questo nuovo elenco;

oltre a questi e altri aggressivi chimici e sostanze tossiche, come *gas* lacrimogeni antisommossa e *gas* urticanti di ultima generazione, è prevista l'acquisizione di apparecchiature e tecnologie progettate o modificate per la disseminazione e la produzione di agenti tossici —:

quali siano le finalità di utilizzazione di tali materiali e in quali siti siano destinati;

se non ritenga estremamente nocivo e rischioso per la sicurezza della popolazione e dell'ambiente la permanenza, lo stoccaggio e l'utilizzazione di siffatte sostanze e materiali sul territorio nazionale;

se non ritenga che, nell'acquisizione, nel possesso e nella disponibilità di tali sostanze e materiali, non esistano elementi di evidenti e gravi contraddizioni in ordine ai profili costituzionali della funzione di difesa delle forze armate e in ordine agli impegni internazionali dell'Italia a promuovere in tutte le sedi il disimpegno per quanto riguarda le armi di distruzione di massa.

(2-00960) « Deiana, Pisa, Giordano, Grandi ».

(4 novembre 2003)

